MR!

MAGAZINE

MARZO - APRILE 2014 Anno VII N°40

VERONICA MAYA

PALAZZO DONN'ANNA

VALENTINO GALLO

POSITANO

Silvian Heach

BORBONESE

GIUSEPPE ZENO

Disponibile su App Store

L'anima del viaggio.

Scarichi l'app Louis Vuitton pass per scoprire contenuti esclusivi.

Napoli, Via dei Mille 2 - Capri, Via Camerelle 16/A

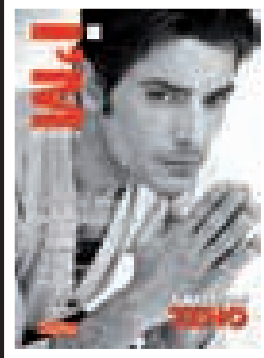
LOUIS VUITTON

VALENTINO

Salvatore Ferragamo

SHOP FREEASSMO.COM

IN COPERTINA



Giuseppe Zeno
ph Marco Giraldi

Edito da I'M srl
Via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Collaboratori:
Laura Caico
Alessandra Carloni
Antonio Cimmino
Giuliano Di Domenico
Mariagrazia Dragone
Maridì Sessa
Elisabetta Vairo

PH
Alfieri&Paliotti

Graphic Design
Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

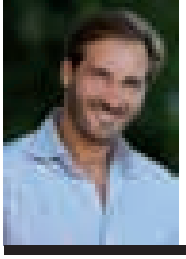
Distribuzione
Idea Marketing

Stampa
Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

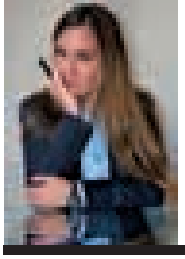
Per la pubblicità
ph 081 263508
info@immagazine.it

i'M ONLINE
WWW.IMMAGAZINE.IT

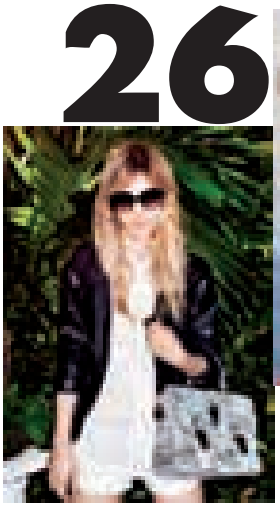
Follow us on:

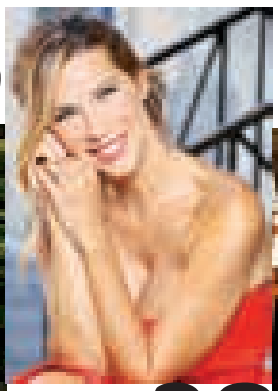


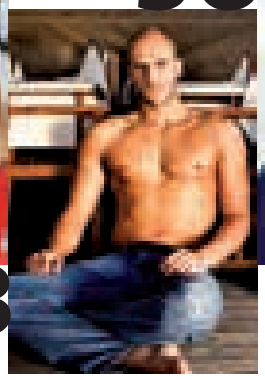
L'Editore
Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile
Ilaria Carloni







SOMMARIO

26 ***Silvian Heach***
FASCINO, BUON GUSTO E RICERCA DEI DETTAGLI
DI ANTONIO CIMMINO

38 ***Veronica Maya***
DALLA DANZA ALLA TELEVISIONE
DI ILARIA CARLONI

56 ***Valentino Gallo***
IL CAPITANO DEL POSILLIPO
DI ALESSANDRA CARLONI

64 ***Giuseppe Zeno***
IL "CLAN", LA FEDE E IL MARE
DI ILARIA CARLONI

88 ***Simone Riccioni***
BELLO E... ALL'ANTICA
DI ILARIA CARLONI

FENDI

FENDI.COM

32

20

52

44

74

80

100

SOMMARIO

15 ***L'opinione***
UN'ALLEANZA MORTA DA TEMPO
DI FABRIZIO CARLONI

16 ***Starbene***
L'IMPORTANZA DEGLI OMEGA 3
DI MATILDE DE TOMMASIS

20 ***Milano Fashion Week***
MAN COLLECTION
DI GIULIANO DI DOMENICO

32 ***Positano***
LA GEMMA DELLA COSTIERA
DI ELISABETTA VAIRO

44 ***Pitti85***
MUSIC DAYS
DI GIULIANO DI DOMENICO

52 ***La milionaria che pulsa***
VIAGGIO ATTRAVERSO I LUOGHI DI EDUARDO DE FILIPPO
DI ANTONIO CIMMINO

74 ***Palazzo Donn'Anna***
TRA ARTE, MISTERO E LEGGENDE
DI MARIAGRAZIA DRAGONE

80 ***Borbonese***
UN VERO E PROPRIO STYLE OF LIFE
DI ALESSANDRA MILITERNI

86 ***La cappella di Santa Maria dei Pignatelli***
RESTITUITA ALLA CITTÀ

94 ***Città della Scienza***
UN NUOVO INIZIO

98 ***Quando la candela è un gioiello***

100 ***I'M Model***
SELENA MORENA DUILIO

107 ***Professionisti al top***
IVAN LA RUSCA
DI ALESSANDRA MILITERNI

PAOLONI

MILANO FASHION WEEK
Man collection

DI GIULIANO DI DOMENICO

La fashion week dedicata alle collezioni uomo Autunno/Inverno 2014/15 ha catalizzato l'attenzione di tutto il mondo della moda dall'11 al 14 gennaio, a Milano, per scoprire il nuovo menswear, l'idea di maschio pensata dai designer. La tendenza è di un ritorno all'uomo classico, che non può fare a meno della borsa, diventato ormai un accessorio cult cui non può rinunciare. Ecco le collezioni di alcuni brand che hanno catturato l'attenzione dei media e hanno saputo attirare i buyer italiani e internazionali.

I quattro giorni della moda uomo si sono aperti con la sfilata di **Corneliani** che propone un uomo che sceglie la propria eleganza con l'intelletto e per il quale il buon gusto non può che prescindere da continui confronti culturali. Il lusso si manifesta nella preziosità delle materie prime che costruiscono un guardaroba sobrio e sofisticato, dominato dal blu scuro e dal nero che lasciano spazio al grigio e a tonalità naturali. Il design è pulito e minimale e Sergio Corneliani, direttore creativo dell'azienda mantovana, dà vita a un dandy contemporaneo che indossa giubbotti e caban impreziositi dal visone rasato che quasi sembra velluto.

Da **Ermanno Scervino** i motivi del guardaroba maschile sono reinterpretati. La collezione Autunno/Inverno 2014/15 è caratterizzata da micro e macro damier all over che scandiscono la texture di cappotti, giacche, blazer, pantaloni slim, foulard e cravatte. Lo stilista sottolinea: "L'uomo Ermanno Scervino non segue la moda, la studia. Sa riconoscere la storia di idee e mani che ogni capo racconta, una cultura che lo rende trend setter senza eccessivi formalismi e stravaganze". Mantelle e cappotti appoggiati sulle spalle scoprono nuove prospettive geometriche rendendo l'uomo un seduttore elegante.

Moncler Gamme Blue manda in passerella un uomo aristocratico dal gusto british, perché motivo ricorrente della collezione è la classica fantasia jacquard a rombi multicolore che è riprodotta su giacche e pantaloni. Maxi volumi e imbottiture, voluti dal designer Thom Brown, per sfidare le temperature più rigide. L'argyle, il motivo a rombi, si colora di varie tonalità e sfumature come il rosa antico, verde

La parola chiave della nuova collezione uomo di Silvia Venturini ***Fendi*** *è: pelliccia. L'enfasi sulla texture, lussuosa e di qualità eccelsa, crea un leggero attrito con la purezza funzionale del design, diffondendo energia.* ***Moncler Gamme Blue*** *manda in passerella un uomo aristocratico dal gusto british: motivo ricorrente della collezione è la fantasia jacquard a rombi multicolore.*

Fendi

Scervino

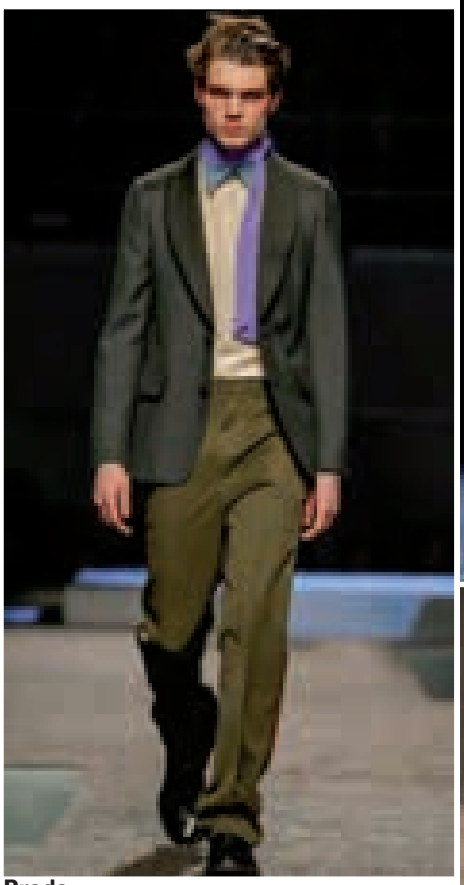
Moncler

Giorgio Armani

L'uomo ***Ermanno Scervino*** *non segue la moda, la studia. Sa riconoscere la storia di idee e mani che ogni capo racconta, una cultura che lo rende trend setter senza eccessivi formalismi e stravaganze. L'eleganza che si respira in passerella da* ***Armani*** *è sinonimo dell'eccellenza made in Italy. I tagli regolari dei pantaloni mettono in evidenza proporzioni perfette.*

smeraldo, antracite, bianco, nero, rosso cardinale.
Da **Giorgio Armani** la rielaborazione dello stile e della tradizione ritorna con una giacca che è sempre più vicina al cardigan rubato alla maglieria, con spalle reglan e il busto accostato. L'eleganza che si respira in passerella è sinonimo dell'eccellenza made in Italy che tanto ci invidiano. I tagli regolari dei pantaloni mettono in evidenza proporzioni perfette. La palette cromatica si tinge di blu, grigio e nero che vanno a legarsi con il bianco delle camicie dal colletto stretto. La tradizione da Giorgio Armani non resta ancorata al classico, ma rappresenta un elemento di evoluzione.
Per l'Autunno/Inverno prossimo, **Bottega Veneta** presenta una collezione rilassata e informale. Il punto di partenza è la contrapposizione di diverse attitudini che unisce all'idea di una vera e propria uniforme la sensazione di un disinvolto abbigliamento sportivo. Motivi a scacchi realizzati ad hoc, incluso un Principe di Galles, caratterizzano capi in lana in tradizionali tonalità tenui combinate a colori inusuali. I cappotti sono completamente reversibili, per essere utilizzati sia in ufficio sia per il weekend. In linea col tono informale della collezione, gli accessori, realizzati a mano, completano il look dando un'immagine casual e raffinata. La filosofia di Bottega Veneta è stata quella di creare look versatili adatti a qualsiasi tipo di situazione.

Bottega Veneta



Prada

Da **Prada** va in scena, come al solito, il rovescio della medaglia della moda. Miuccia tende a dare uno slancio alla tradizione, a rivoluzionare il concetto di moderno con un gusto che solo lei sembra conoscere. I contrasti di colore da lei creati diventano dei chiari esempi di come nella moda tutto è concesso. La vita dei pantaloni si alza e non si lasciano intravedere le caviglie. L'uomo Prada sembra disinteressato alla moda perché la cravatta è legata al collo come un sottile foulard e le stole di pelliccia messe alla rovescia. I capispalla sono leggerissimi e si mescolano a smanicati foderati di pelliccia.

Da **Gucci**, Frida Giannini sperimenta e sceglie abbinamenti inediti. La pelle, prima icona del brand, è la protagonista di una collezione che propone diverse interpretazioni per biker e outerwear ed ha una nuova corposità super soft. Compare sui pantaloni dalle linee sartoriali slim anni '60, sui revers e sui bottoni dei capispalla, sulle profilature della giacca in velluto e sui pantaloni da smoking. La designer mostra una collezione che ricorda i ragazzi della Dolce Vita di Via Veneto nel periodo del suo massimo splendore.

La parola chiave della nuova collezione uomo di Silvia Venturini **Fendi** è: pelliccia. L'enfasi sulla texture, lussuosa e di qualità eccelsa, crea un leggero attrito con la purezza funzionale del design, diffondendo energia. La collezione comprende tutti gli elementi del repertorio maschile. Il DNA del brand è chiuso in una campana e i segni distintivi della maison romana ci sono tutti. I completi formali sono smorzati da guanti in pelliccia e i charms sulle borse diventano dei veri e propri feticci.

Dolce & Gabbana fa sfilare i re Normanni che hanno influenzato la cultura e le tradizioni dell'isola che ha dato le origini ai due designer. Era il 1061 quando la Sicilia fu conquistata con lo sbarco a Messina e oggi, nel 2014, Stefano e Domenico hanno voluto donare alla propria collezione frammenti di quella dominazione. Abiti dalla linea aderente si alternano a maglie over con le stampe della Sicilia normanna. Dettagli che emergono in tutti capi e in alcuni casi i ricami sulle maglie hanno un effetto armatura. Corone da re, guanti ricamati, scarpe in pelliccia sono l'esempio dell'estro che caratterizza tutte le collezioni di Dolce & Gabbana.■

Gucci

Corneliani

Dolce&Gabbana

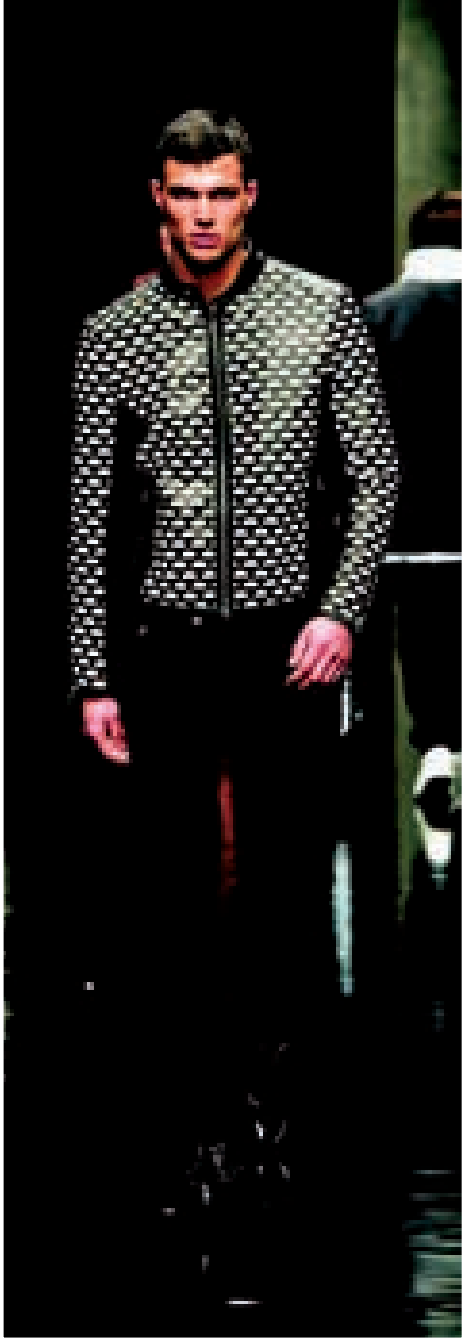
Blumarine

IL GENTLEMAN PARTENOPEO
Icona di stile

Ferragamo

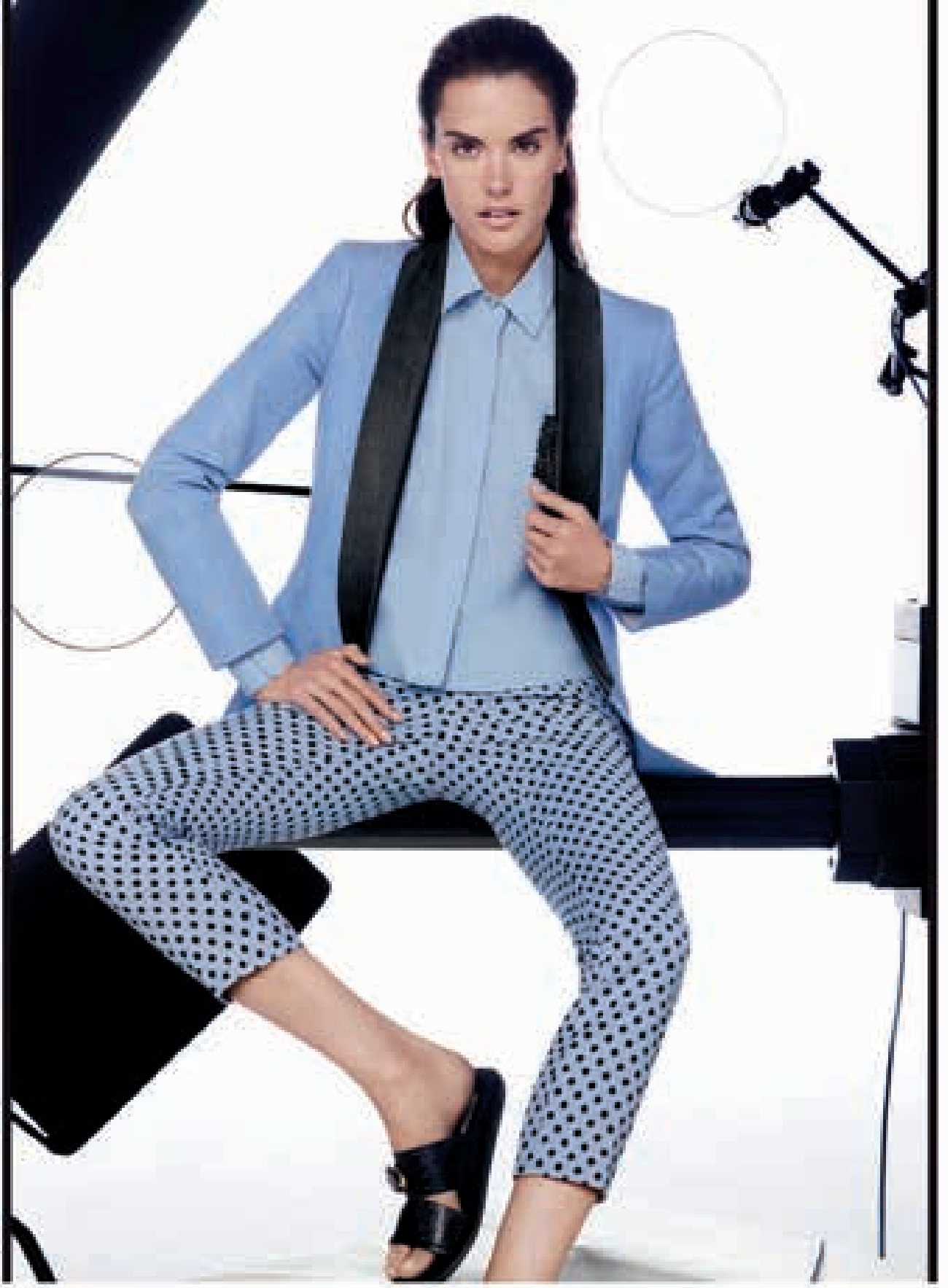
Il gruppo napoletano di Saverio Moschillo, con **John Richmond** rende omaggio al leader dei Velvet Underground e agli anni '60 di Andy Warhol. Una collezione, ricca di richiami al rock, in cui il nero fa da sfondo a tutta la sfilata. La pelle è la materia prima utilizzata, ma ci sono anche velluto, nylon tecnico e neoprene. Skinny jeans, stampe leopardate e pellicce reversibili danno alla collezione lo spirito giusto per interpretare l'uomo simbolo del brand. Non si rinuncia però all'eleganza sartoriale del check e del rigato per uno stile formale, ma dai dettagli contemporanei.

L'eleganza e lo stile della nuova collezione uomo **Salvatore Ferragamo** sono così evidenti che le parole sono superflue. Quella proposta da Massimiliano Giornetti è una nuova forma di charme fatta di sovrapposizioni di gusto e culture. Il designer tende a far dialogare il look urbano a quello domestico. La vestaglia diventa un soprabito e le sfumature di un tappeto sono riportate su giacche e cappotti. La silhouette è impeccabile, le linee sono nette e precise, le giacche doppiopetto si accorciano, i pantaloni sono affusolati e i colori accesi e brillanti. Effetti di sovrapposizioni agitano il formalismo del tailoring: un cappuccio che esce, dettagli di pelle e maniche di maglia per i bomber. La palette dei colori è fluida ed ha delle rotture inattese: toni di beige, crema, sesamo, caramello, note di ruggine e verde salvia e sfumature di blu.■



John Richmond

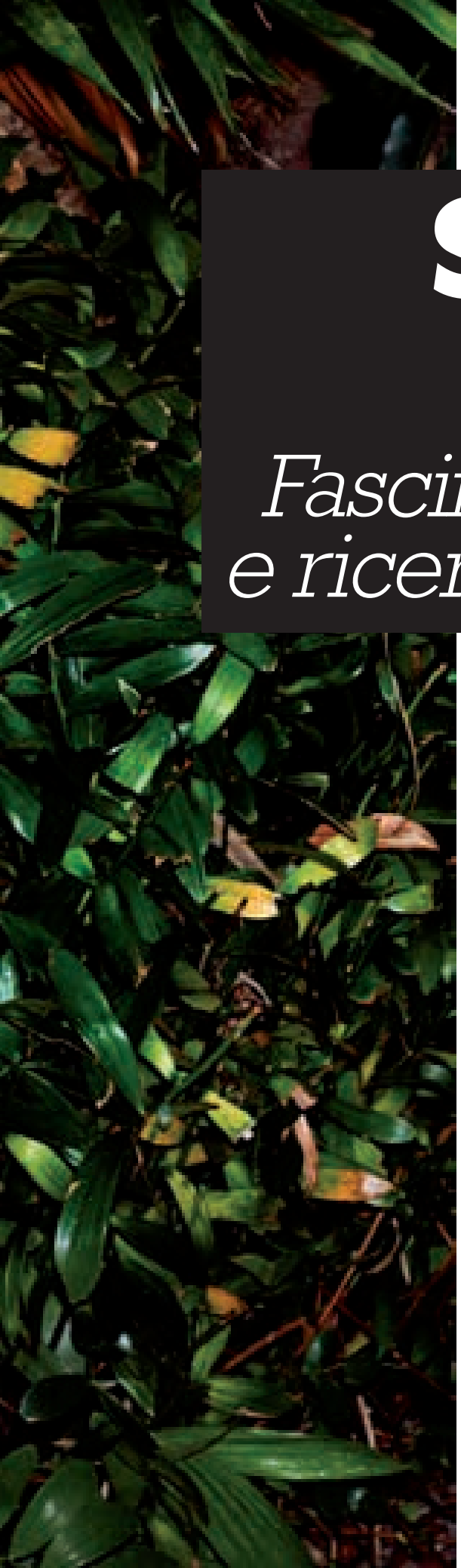
John Richmond rende omaggio al leader dei Velvet Underground e agli anni '60 di Andy Warhol. La pelle è la materia prima utilizzata, ma ci sono anche velluto, nylon tecnico e neoprene. L'eleganza e lo stile della nuova collezione uomo Salvatore Ferragamo sono così evidenti che le parole sono superflue. Quella proposta da Massimiliano Giornetti è una nuova forma di charme fatta di sovrapposizioni di gusto e culture.



Alessandra Ambrosio, Paris 2013

PINKO

NAPOLI VIA DEI MILLE 1
PINKO.IT



SILVIAN HEACH

Fascino, buon gusto e ricerca dei dettagli

DI ANTONIO CIMMINO

Fascino e buon gusto, uniti da un elevato contenuto stilistico e da un'attenta ricerca dei dettagli, senza mai cadere nel preziosismo. Silvian Heach è una della realtà di maggior rilievo del fashion italiano, incarnando una scelta di buon gusto e combinando una forte carica passionale alla ricchezza dell'essenzialità. Primo brand del Gruppo Arav, il progetto nasce nel 2002 da un'idea chiara ed ambiziosa condivisa in sinergia dai due Soci Fondatori: Mena Marano e Giuseppe Ammaturo. Successi commerciali sin dal primo anno di attività pongono le basi per la diffusione del brand su ampia scala, fino a partorire la nuova sfida commerciale, Silvian Heach Kids, linea childrenswear in collaborazione con Pietro Oliva ed Aston Martin nel 2012. Quest'ultimo, in particolare, nasce nel gennaio 2012 in occasione della Fiera Internazionale Pitti Bimbo a Firenze, dove viene presentata ufficialmente come progetto esclusivo dedicato ai maschietti tra i 3 mesi ed i 16 anni, ispirato al prestigio della casa automobilistica londinese. Il brand apre il 2014 con la nuova collezione Spring Summer 2014, in cui figura una donna decisa e sensuale, romantica e grintosa: sono questi i principali ingredienti della vivace campagna pubblicitaria firmata per il periodo primavera estate. Un caleidoscopio di colori e un mood frizzante pervadono ogni scatto interpretato dalla bellissima Naomi Preitzler, 22enne modella e artista argentina. La campagna, concepita e prodotta da More+Studio, è stata affidata alla sapiente tecnica del fotografo inglese Angelo Pennetta che, nella magnificenza di una lussuosa villa di Hibiscus Island a Miami, racconta, in una carrellata di situazioni differenti, l'esplosione dell'estate in tutta la sua forza, vissuta attraverso l'energia della giovinezza e della spensieratezza. Spiega Mena Marano, amministratrice delegata del Gruppo Arav: "Siamo molto soddisfatti del risultato finale di questa campagna che rende omaggio ad una collezione fresca e colorata, proprio come la primavera. Abbiamo puntato molto su questa nuova immagine in quanto avrà un riscontro anche a li-

→

Silvian Heach è una della realtà di maggior rilievo del fashion italiano, incarnando una scelta di buon gusto e combinando una forte carica passionale alla ricchezza dell'essenzialità. Successi commerciali sin dal primo anno di attività pongono le basi per la diffusione del brand su ampia scala, fino a partorire la nuova sfida commerciale, Silvian Heach Kids, linea childrenswear in collaborazione con Pietro Oliva ed Aston Martin nel 2012

vello internazionale. Partiremo da una massiccia presenza in Russia, mercato di riferimento per i nostri marchi sia donna che bambino, per poi traghettare l'immagine del brand in aree che stanno mostrando un vivo interesse nei riguardi della nostra azienda e delle nostre creazioni". E sulla donna che figurerà nella campagna pubblicitaria, aggiunge: "Una donna precisa, sensuale, protagonista di una collezione romantica e grintosa: questi i principali ingredienti della campagna pubblicitaria". Due i mood proposti grazie ai quali ogni donna potrà trovare lo stile che meglio si adatta alla sua personalità: "Real" per una donna moderna e dinamica e ben consapevole dei suoi punti di forza, e "Fresh", linea pensata per una ragazza che si affaccia al mondo con l'entusiasmo della gioventù. I colori che vestiranno la donna "Real" Silvian Heach nella prossima stagione hanno i toni pastello del Soft Salmon, del Mantis o del Pink Sand, ma anche quelli più decisi come il Jasper Red o il Blue Indigo. Per andare incontro alle esigenze di una donna più sofisticata, non mancano tessuti ricercati come i jacquard matelassé d'ispirazione barocca, i laminati, i tagli Chanel rivisitati si combinano perfettamente con organze evanescenti che rilanciano un moderno bon ton. Per lo stile più casual, largo a camicie di taglio maschile, maglie leggere e pantaloni fantasia. Per la linea "Fresh", invece, i colori sono vivi e allegri, il Blue Marlin, l'Orange Club o il Light Emerald sono le vere proposte di tendenza per le ragazze che amano stare al passo con la moda. I cotoni con ricami fluorescenti anticipano il trend →

HERNO
HERNO

Sbarazzina e colorata sarà la collezione Silvian Heach Kids: "Ci saranno anche tre mood sviluppati per le bimbe, declinati in modo specifico ed in funzione delle diverse fasce d'età: neonato, baby e junior. Raffinata sarà anche la scelta cromatica alla base delle collezioni: dal blu baltico al corda, dal bianco al celeste per le camicie. Le maglie calate e le polo si arricchiranno delle nuance del mare, del pistacchio e del mango.

Giuseppe Ammaturo
ph. Stefan Noll

Folk-Romantic della stagione più calda. Sbarazzina e colorata sarà la collezione Silvian Heach Kids: "Ci saranno anche tre mood sviluppati per le bimbe, declinati in modo specifico ed in funzione delle diverse fasce d'età: neonato, baby e junior. Raffinata sarà anche la scelta cromatica alla base delle collezioni: dal blu baltico al corda, dal bianco al celeste per le camicie. Le maglie calate e le polo si arricchiranno delle nuance del mare, del pistacchio e del mango. Un tocco minimal-chic, sarà anche riservato ai capi per i neonati, realizzando camicie in popeline bianco o microvichy arricchito da eleganti papillon da sovrapporre a gilet e cardigan. Insomma, un tocco di classe anche per i più piccini" aggiunge Mena Marano. E ancora, lo scorso 18 settembre il brand campano ha lanciato a Milano due originali fragranze presentando il nuovo showroom con sede in via Savona 97, nel cuore dell'area ormai deputata alla moda ed al design. Due profumi ispirati alle mille sfaccettature dell'universo femminile - SHOCK & SHINE - presentati durante l'inaugurazione dell'ampio spazio espositivo distribuito su una superficie di oltre 600 mq, circondati dal verde, per accogliere i buyer di tutto il mondo. Il progetto firmato dall'architetto Fabio Marano, e realizzato nel pieno rispetto della green philosophy, fonde elementi materici quali cemento, legno, acciaio e specchi con eleganti soluzioni illuminotecniche. A tal proposito Mena Marano: "Questo progetto è coerente con la nostra volontà di ampliare e completare il lifestyle del brand Silvian Heach. Le nuove fragranze si pongono all'interno di un articolato progetto di brand extension legato al nostro marchio al quale abbiamo voluto dedicare uno spazio esclusivo a Milano, piazza d'elezione del fashion business. In termini commerciali è per noi un vero traguardo in quanto ci consente di accogliere i buyer internazionali che stanno dimostrando un forte interesse verso la nostra realtà". ■

Mena Marano
ph. Stefan Noll

24/7 enjoy shopping at SWAROVSKI.COM

Orecchini Airy 119€
Bracciale Slake 69€

SWAROVSKI
Regala un'emozione

POSITANO

La gemma della costiera

DI ELISABETTA VAIRO

Positano è tra i più pittoreschi paesi lungo la Costiera Amalfitana, in provincia di Salerno. Definito anche la gemma della Costiera per la particolare struttura urbanistica a terrazza, ha proprio l'aspetto di una pietra preziosa, caratteristica che l'ha resa una delle attrazioni turistiche più conosciute all'estero. L'unicità dell'ubicazione e dell'architettura sono, sicuramente, tra i maggiori ingredienti che rendono questa località una meta incantevole e di bellezza ineguagliabile. Situata in una spettacolare conca baciata dal mare e protetta dai Monti Lattari che riparano questo speciale tesoro, il piccolo centro costiero si veste ancora di più di meraviglia attraverso le colorate case quadrate con il tetto a cupola, incastonate lungo le scalinate degradanti che portano alla spiaggia.

Le origini di Positano si confondono tra storia e leggenda, ed è un saliscendi di alterne fortune. Certo è che durante il corso delle diverse epoche, il piccolo

paese fu conosciuto dai Fenici e dai Greci, per poi divenire meta privilegiata dei Romani che vi costruirono diverse ville residenziali, come era consuetudine fare nei luoghi particolarmente belli e che si sposavano perfettamente con il concetto di *otium*. Con la caduta dell'Impero Romano entrò a far parte della Repubblica di Amalfi, vivendo un periodo molto florido grazie all'intensificarsi dei forti scambi commerciali con gli altri paesi del Mediterraneo. Conobbe una rinascita durante il 1700, testimoniata dalle numerose ville tardo barocche edificate lungo il versante orientale. Nel corso del tempo è sempre stata eletta meta di pace. Divenne, infatti, a partire dalla Prima Guerra Mondiale rifugio per gli artisti e i letterati che volevano isolarsi da quella realtà atroce che stava coinvolgendo il mondo intero, realizzando opere che esaltavano la loro musa: Positano, che da quel momento iniziò ad essere conosciuta come piccolo angolo di paradiso. Di lì il boom turistico, che non ha però modificato l'essenza della località, che riuscì a conservare la sua caratteristica peculiare di città verticale, resa tipica dall'architettura solare.

La bellezza di Positano non si esprime solamente attraverso i paesaggi unici, le spiagge meravigliose e le particolari costruzioni architettoniche. Il centro costiero di maggior attrattiva turistica è divenuto meta privilegiata nel mondo anche per le numerose attività e per gli interessi ad essa legata. Il visitatore, infatti, può addentrarsi nelle diverse passeggiate in montagna, percorrendo il "Sentiero degli Dei", l'antico tracciato dei pastori che partendo da Agerola valica i Monti Lattari, o decidere di farsi cullare dalle onde del mare attraverso una gita in barca. A sole cinque miglia

Nel corso del tempo è sempre stata eletta meta di pace. Divenne, infatti, a partire dalla Prima Guerra Mondiale rifugio per gli artisti e i letterati che volevano isolarsi, realizzando opere che esaltavano la loro musa: Positano, che da quel momento iniziò ad essere conosciuta come piccolo angolo di paradiso. Di lì il boom turistico, che non ha però modificato l'essenza della località, che riuscì a conservare la sua caratteristica peculiare di città verticale, resa tipica dalla sua architettura solare.

HUBLOT

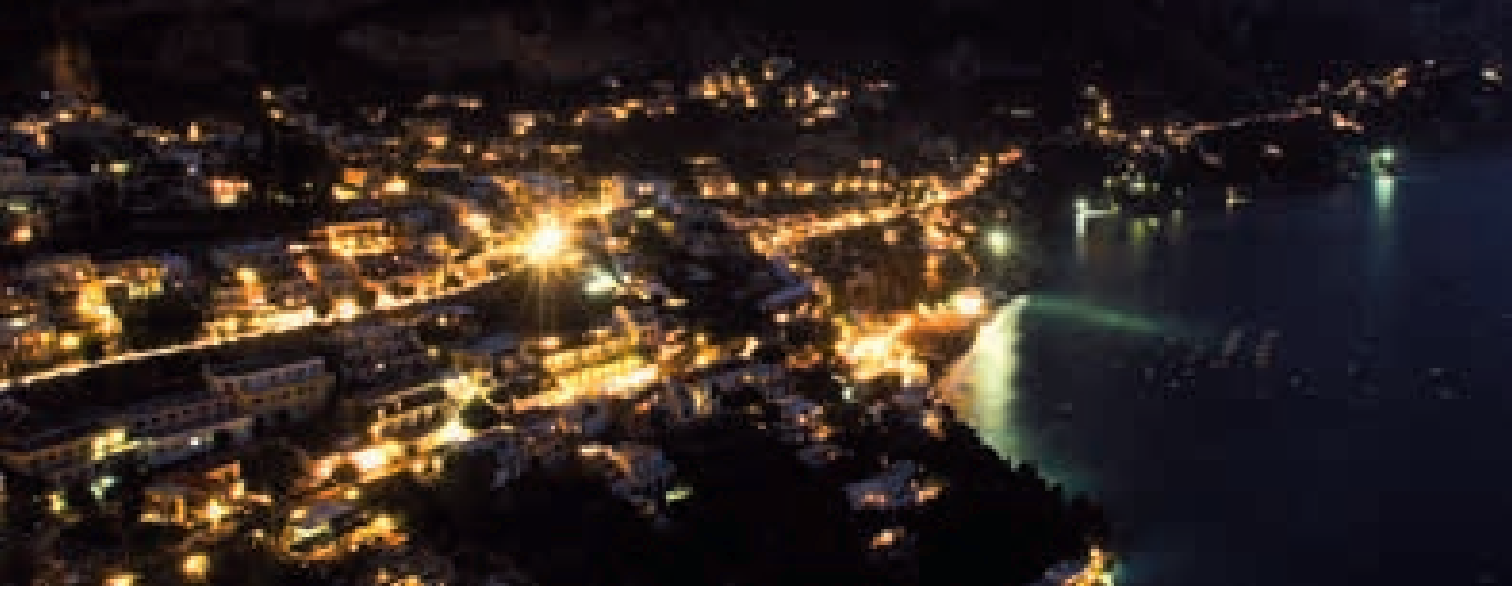
HUBLOT

Big Bang Unico.
UNICO column-wheel chronograph.
In-house Hublot movement.
72-hour power reserve. Case crafted in a new red gold alloy: King Gold, with ceramic bezel. Interchangeable strap by a unique attachment.

LA PERLA
joaillerie

ISCHIA

www.hublot.com • twitter.com/hublot • facebook.com/hublot



di distanza si raggiunge l'incantevole Grotta dello Smeraldo, e subito dopo passando dinanzi alla villa di Sofia Loren si arriva ad Amalfi. Sul mare a tre miglia di distanza dalla costa si ergono "Li Galli" o "Sirenuse" piccolo arcipelago, composto da tre isolotti: il Gallo lungo, la Rotonda e il Castelluccio, ritenuto, da sempre, mitica dimora delle ammalianti Sirene e divenute in questi ultimi tempi rifugio degli artisti Massine e Nurejev, un luogo che racchiude una storia millenaria, mitologica e anche fatata.
Ma Positano non è solo questo. La località, infatti, è conosciuta in tutto il mondo anche per moda, di cui è punto di riferimento nazionale ed internazionale. Sono numerosissime le eleganti boutique che costellano le pittoresche vie, soddisfando tutte le esigenze di una clientela cosmopolita.
Poi ci sono i resti delle Torri di guardia, Torre della Sponda e Torre Trasita e le ville settecentesche: Palazzo Murat, Villa Sersale, Villa Orseola; le chiese, come la chiesa di Santa Maria Assunta edificio più importante di Positano, dominata dalla cupola in maiolica multicolore visibile da ogni punto del paese. Le spiagge: la Spiaggia Grande, situata proprio nel centro storico di Positano; la Spiaggia di Fornillo, delimitata dalle due torri di vedetta; la Spiaggia San Pietro; la Spiaggia La Torre.
Per godersi il posto bisogna girare a piedi, avventurandosi per le strette stradine che regalano panorami unici, tra i gradoni e le abitazioni che scivolano verso il mare con una festa di colori, tra negozi di abbigliamento e botteghe di prodotti tipici, tra gli artigiani del cuoio e quelli della ceramica, avvolti da un profumo di limone che racchiude tutta la tipicità del luogo.
A Positano, si diventa "prigionieri volontari di uno scenario mitologico", come amavano definirsi i più grandi artisti che hanno amato questa terra, come Klee, Picasso, Zeffirelli. ■

Per godersi il posto bisogna girare a piedi, avventurandosi per le strette stradine che regalano panorami unici, tra i gradoni e le abitazioni che scivolano verso il mare con una festa di colori, tra negozi di abbigliamento e botteghe di prodotti tipici, tra gli artigiani del cuoio e quelli della ceramica, avvolti da un profumo di limone che racchiude tutta la tipicità del luogo. A Positano, si diventa ''prigionieri volontari di uno scenario mitologico'', come amavano definirsi i più grandi artisti che hanno amato questa terra, come Klee, Picasso, Zeffirelli.

SCOPRI LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA
Gioielli componibili in argento Sterling 925, oro 14k e pietre preziose

CONCEPT STORE PANDORA
Via Toledo 322, Napoli

Seguici su **www.pandora.net** e su **facebook.com/Pandora.Italia**

PANDORA
UNFORGETTABLE MOMENTS

VERONICA MAYA

Dalla danza alla televisione

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI ASSUNTA SCERVELLO

Una biografia ricca di esperienze, dall'infanzia a Parigi, passando per Sorrento, alle esperienze in giro per il mondo, tra danza, teatro e tv con tutti programmi di successo, dallo "Zecchino d'oro" a "Verdetto finale". Fortunata? Si, ma anche positiva, perché Veronica è una donna che sorride sempre alla vita.

Cosa prova verso le sue radici francesi?
Sono legata a Parigi e quando ci vado mi sento a casa. Ho vissuto lì fino ai cinque anni. Sono nata in un giorno di festa, il 14 luglio, data della presa della Bastiglia, in un ospedale che era l'antico lazzaretto della città e che oggi è un famoso albergo, l'hotel Dieu, accanto alla cattedrale di Notre Dame. Mia madre aveva solo vent'anni ed era lì a Parigi con mio padre nella speranza di realizzare entrambi i loro sogni artistici.

Cosa faceva mamma?
Mia madre è autrice di testi teatrali, ballerina e mimo.

La sua passione per la danza l'ha ereditata da lei?
Si. Ho iniziato a tre anni a chiedere di fare danza classica, ma mia madre ha voluto aspettare perché credeva che volessi solo imitarla. Alla fine, rientrati in Italia, a Sorrento, terra di origine dei miei genitori, mi ha iscritta alla importante scuola di Patty Schisa.

Come si è evoluta la sua carriera?
Decisi di imbarcarmi sulle navi da crociera Msc per fare l'animatrice, ma un colpo di fortuna mi ha permesso di entrare a far parte del corpo di ballo della nave. Una ballerina, infatti, era ingrassata ed andava sostituita, così mi videro e decisero di provinarmi. Feci il provino in jeans. Ero l'unica italiana in una compagnia di soli stranieri. Ovviamente fui avvantaggiata dal fatto di conoscere bene le lingue.

Il francese è la sua prima lingua?
Si. Ho fatto tutte la scuola materna a Parigi e quando a sei anni sono rientrata in Italia parlavo solo il francese.

Questo l'ha aiutata anche quando nel 2005 fu scelta per il programma "Stella del Sud"…
Si, tra le varie possibili conduttrici scelsero me perché parlavo bene il francese. È stata un'esperienza formativa, ho girato 50 paesi in due anni.

Poi è stato il momento dello "Zecchino d'oro", che conduce sin dalla prima edizione.
Si, anche questa è un'esperienza molto bella che dura

da otto anni, ormai mi ci sento a casa. Mi dissero che lo "Zecchino" mi avrebbe portato fortuna e così è stato.

Si sente fortunata quindi?
Un po' la vita è stata buona con me, un po' io sorrido alla vita. Sono una persona positiva, ottimista, che guarda sempre avanti. Non mi piace piangermi addosso e tendo a rimuovere le brutte esperienze. Non è che mi siano mancati i dispiaceri, ma torno presto a sorridere.

La fortuna le ha sorriso anche col programma "Verdetto finale", il primo format italiano venduto all'estero, con un ottimo riscontro di pubblico.
È stata una scommessa vinta. È un programma che abbraccia un pubblico eterogeneo e che comunque fa informazione su questioni attuali, specie di diritto di famiglia, in maniera molto semplice e pulita.

La danza l'ha portata anche in teatro. Come ha iniziato questa esperienza?
È iniziata con la commedia "Amici miei" di Mario Monicelli; due anni di tournee in giro per l'Italia. Un'esperienza che mi ha arricchito come artista.

Lei è madre di due bambini, Riccardo, di due anni, e Tancredi, nato lo scorso giugno. Come concilia il lavoro in tv con l'impegno di madre?
Con un'organizzazione impeccabile! Poi ho avuto la fortuna che la Rai abbia trasferito "Verdetto finale" nella sede di Napoli, per cui riesco a essere presente a casa come una normale madre che lavora.

L'istinto materno è qualcosa che le appartiene da sempre?
No, prima di conoscere Marco non ci pensavo. È con lui che è nato il desiderio di fare figli.

Decisi di imbarcarmi sulle navi da crociera Msc per fare l'animatrice, ma un colpo di fortuna mi ha permesso di entrare a far parte del corpo di ballo della nave. Una ballerina, infatti, era ingrassata ed andava sostituita, così mi videro e decisero di provinarmi. Feci il provino in jeans. Ero l'unica italiana in una compagnia di soli stranieri. Ovviamente fui avvantaggiata dal fatto di conoscere bene le lingue.

Amina Rubinacci
NAPOLI CAPRI FORTE DEI MARMI MILANO ROMA

Un po' la vita è stata buona con me, un po' io sorrido alla vita. Sono una persona positiva, ottimista, che guarda sempre avanti. Non mi piace piangermi addosso e tendo a rimuovere le brutte esperienze. Non è che mi siano mancati i dispiaceri, ma torno presto a sorridere.

Che tipo di madre è Veronica Maya?
Essere madre è stato molto naturale per me. Ho trascorso la maggior parte della relazione con Marco incinta ma non mi è mai pesato, soprattutto grazie a lui che mi venera quando ho "pancione". Divento la sua "Madonna"! Poi ha la sensibilità di capire le fasi e gli umori di una donna in gravidanza, assecondandoli e rispettandoli.

La forma fisica è rimasta perfetta come sempre. Qual è il suo segreto?
Non ho un segreto, ho un buon metabolismo grazie anche alla danza che ha lasciato il segno sul mio fisico. Poi io e Marco, senza rinunciare a nulla, seguiamo un'alimentazione sana, con molte verdure.

Chi cucina in casa?
Io amo molto cucinare, vengo da una famiglia di ristoratori, quindi non potrebbe essere altrimenti. Non passo molto tempo ai fornelli, ma ho fantasia e mi piace improvvisare piatti saporiti. Anche una semplice insalata so renderla gustosa. Poi cucino molto bene il pesce…

Fa comodo avere il chirurgo plastico in casa?
Beh si… Marco mi rassicura sempre, specie dopo il parto mi dice "Allatta tutto il tempo che vuoi che dopo facciamo il tagliando!" (ride ndr).

È ricorsa alla chirurgia plastica?
In passato si, ma adesso sinceramente non penso ad interventi. Mi sento bene nel mio corpo anche con le fisiologiche imperfezioni dovute alle gravidanze. Mi fa piacere ogni tanto sottopormi a un po' di medicina estetica, come vitamine, scrub per la pelle ecc. Ma è solo un modo per invecchiare bene e in maniera non traumatica.

Oltre che un bravissimo chirurgo, Marco è anche un buon padre?
È portato per fare il padre. Gioca molto più di me devo ammettere…

La genitorialità ha cambiato il vostro rapporto?
Certamente c'è meno tempo per stare insieme e meno privacy, ma non ha inciso sulla qualità del legame, anzi. Ci ritagliamo i nostri spazi da soli, ma non viviamo come una rinuncia fare una vita più casalinga e a misura di bambini. Abbiamo riscoperto molti amici con cui abbiamo esigenze comuni e ci piace passare le giornate con i bambini.

Lui è un noto chirurgo plastico ed un bellissimo uomo. Non soffre di gelosia?
Non siamo gelosi... La gelosia è sempre stata vissuta tra noi due come un gioco e non è mai stata motivo di litigio.

C'è qualcosa che la fa arrabbiare?
Non sopporto le bugie e le malignità gratuite della gente. A queste non mi abituerò mai.

Che rapporto ha con Napoli?
Amo Napoli, l'ho preferita a Sorrento che è la mia città. Se la si può vivere bene, è la città migliore che ci sia.

Crede di far crescere i figli qui?
Non lo so. È un momento così buio per l'economia in Italia, che non escludo in futuro di trasferirmi con la famiglia all'estero se la situazione non migliora.

I'M?
I'M complicated. ■

www.albano.it

ALBANO

NAPOLI PIAZZA S. CATERINA A CHIAIA, 12 · NAPOLI VIA LUCA GIORDANO, 78

PITTI85

Music Days

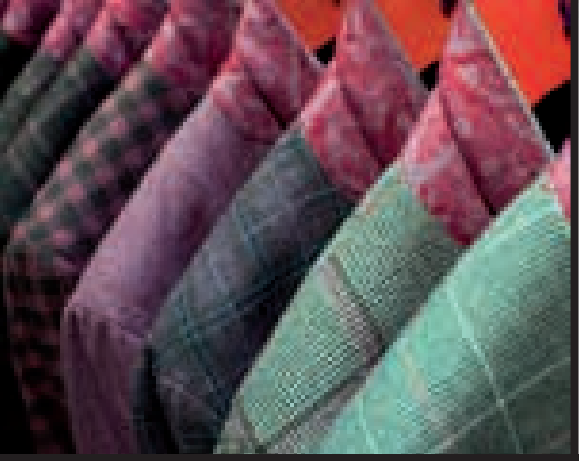
DI **GIULIANO DI DOMENICO**

La musica è parte integrante della moda e quest'anno l'edizione del Pitti 85 si è animata di performance, installazioni, immagini e oggetti culto che al mondo della musica sono legati. Dei veri e propri "Pitti Music Days" hanno accolto giornalisti e buyer per conoscere tutte le novità del menswear autunno/inverno 2014. Dati confortanti arrivano dall'amministratore delegato Raffaello Napoleone che dice: "Abbiamo raggiunto quasi 21.000 compratori, circa 30.000 visitatori in totale, e sono tornate a crescere anche le presenze dall'Italia: non potevamo sperare di meglio, siamo molto soddisfatti e carichi di entusiasmo in vista del prossimo giugno". Il salone internazionale della moda uomo ha visto crescere i numeri ma anche la qualità perché, accanto ad espositori italiani ed esteri, attraverso un'adeguata attività di scouting, si sono affiancati nuovi marchi e designer emergenti. Presenze fisse di questo appuntamento con la moda sono i brand campani che hanno contribuito a rendere il made in Italy una certezza in fatto di qualità e di sperimentazione.

Kiton, la storica sartoria di Arzano, presenta forme e proporzioni rivisitate, maniche più asciutte, corpo della giacca più avvitato e pantaloni riequilibrati per un fitting più armonico, creato per un pubblico più giovane che sempre più si avvicina all'universo Kiton. La Vicuña, fibra degli dei, si conferma protagonista della collezione autunno inverno 2014-15 che tende ad avvicinarsi al mondo dello sportswear. A dominare l'inverno saranno i colori della grande tradizione: dai bruciati agli amaranto, fino ad arrivare alle solide gradazioni di blu. La cravatta, accessorio che contraddistingue l'uomo Kiton, è realizzata a sette pieghe in una gamma di colori accesi e solari.

Dei brand partenopei ***Kiton*** *presenta forme e proporzioni rivisitate, maniche più asciutte, corpo della giacca più avvitato e pantaloni riequilibrati per un fitting più armonico. La cucina napoletana e i suoi piatti tipici ispirano la nuova collezione di* ***Isaia****. Leitmotiv è il "Coralflage melton" che l'azienda propone in una nuove veste, arricchita da una serie di varianti colore.*

KITON



ISAIA

CAMPANILE

MONETTI

La moneta da una lira, con al centro il simbolo della cornucopia, diventa la protagonista assoluta della nuova collezione invernale del brand ***Eddy Monetti****.*
Per ***Campanile*** *i colori dell'inverno prossimo sono il blu, il grigio, il legno e il verde bosco, con chiaroscuri che riescono a realizzare soltanto all'interno dell'azienda.*
Antony Morato *è stato protagonista per la prima volta di Pitti Immagine. Il brand presenta una collezione di forte impatto, ricca di personalità e stile, un insieme di capi classici rivisitati in chiave contemporanea.*

La cucina napoletana e i suoi piatti tipici ispirano invece la nuova collezione di un altro brand napoletano: **Isaia**. Leitmotiv di tutta la collezione è il "Coralflage melton" che, dopo il successo della passata stagione, l'azienda propone in una nuove veste, arricchita da un'inedita serie di varianti colore. Dalla selezione di tessuti, alcuni datati prima del 1920, ovviamente innovati e attualizzati, Isaia crea una collezione senza tempo. La linea sportswear si arricchisce sempre di più di dettagli e cura sartoriale: preziosi inserti di camoscio, dalle colorazioni esclusive, sono abbinati alla maglieria reversibile dalle fantasie jacquard; tessuti tecnici stampati, dai disegni ispirati all'Archivio Storico, hanno pregiate finiture in flanella; i cappotti sono riproposti con uno stile più contemporaneo: un must per l'uomo Isaia.
La moneta da una lira messa in circolazione dalla zecca italiana nel 1956, con al centro il simbolo della cornucopia, diventa la protagonista assoluta della nuova collezione invernale del brand **Eddy Monetti**. Le giacche avranno i bottoni in oro bianco o a scelta in oro rosa con inciso il disegno della moneta, ricamato o dipinto a mano anche su cravatte, camicie e jeans, il tutto in edizione limitata. Le camicie a quadri di Rock Hudson, attore de "il Gigante" e cliente Eddy Monetti, ispirano i disegni della new collection dai toni naturali che vanno dal bianco al beige, dal bordeaux ai grigi.
Scarpe interamente fatte a mano, uniche, per un uomo attento all'eccellenza, dallo stile senza tempo: sono le parole esatte per descrivere **Campanile**, che da 5 generazioni tramanda la sua tradizione. I colori dell'inverno prossimo sono il blu, il grigio, il legno e il verde bosco, con chiaroscuri che riescono a realizzare soltanto all'interno dell'azienda. Un tocco particolare è dato quest'anno anche dai fondi in gomma nei colori arancione, blu, verde, cotto.
Uno dei marchi più giovani della realtà napoletana, **Antony Morato**, è stato protagonista per la prima volta di Pitti Immagine. Il brand presenta una collezione di forte impatto, ricca di personalità e stile, un insieme di capi classici rivisitati in chiave contemporanea. Una collezione ispirata a due grandi temi: la musica rock e la street art. Lello Caldareli, creative director del brand, afferma: "L'arrivo a Pitti è per Antony Morato un momento significativo, abbiamo scelto uno spazio importante per avere la possibilità di esprimere al meglio chi siamo, il contenuto della collezione, lo stile che ci rappresenta, l'essenza del marchio". ■

45

ANTONY MORATO

Tocco british a ***Pitti Immagine****: le aziende puntano all'eleganza inglese*

GEOSPIRIT

GUARDIANI SPORT

Guardiani Sport *ridefinisce l'artigianalità in uno scenario tecnologico e avvenieristico sperimentando accostamenti di materiali e colori.*
Tagliatore *s'ispira alle prime collezioni disegnate per il mercato anglosassone che fecero innamorare il regista Tim Burton.*

CESARE PACIOTTI

Conferma lo stile di sempre **Geospirit** che questa volta è alla ricerca di nuovi mondi, oltre la terra, per evadere dalla consuetudine di un pianeta dove tutto è a portata di click. Il gusto sportivo del classico incontra la performance iper-tecnica suggerendo capi reversibili e doppi, traversali sulle diverse stagioni. Il capospalla viene studiato in chiave contemporanea, le linee sono essenziali, lavorate con tecniche downproof che raggiungono morbidezze straordinarie, interamente antivento, anti goccia e traspiranti, complete d'interni rimovibili. I dettagli riconfermano il valore della ricerca e della qualità, tra zip waterproof, bordature di Murmasky e dettagli azzurri che rimandano al mondo dello sport.

Guardiani Sport per l'autunno/inverno 2014-15 ridefinisce l'artigianalità in uno scenario industriale tecnologico e avveniristico sperimentando accostamenti di materiali e colori. L'energica sneaker WEN è realizzata con un mix di vitello, nylon e tessuti tecnici, con tallone in vitello stampato effetto pixel e fondo in gomma bicolor. Si distingue per le parti in vernice dalla particolare lavorazione "effetto pull-up" che dona alla scarpa un effetto wet (bagnato) grazie alle diverse tonalità di colore nei punti di maggiore tensione della pelle, come la punta.

Cesare Paciotti presenta la nuova 4USTYLE ideata per durare nel tempo. Creata e studiata nei minimi dettagli, associa alla qualità stilistica un'alta tecnologia che la rende unica nel suo genere. Realizzata in camoscio, tela e nappa è interamente foderata in morbido cinghialino grigio. Il vero punto di forza della 4USTYLE è la leggerezza estrema, di soli 250 grammi, oltre ad una strategica presa d'aria nel tacco che alleggerisce e ammortizza il passo.

L'uomo di **Henry Cotton's** ha i modi informali di un gentiluomo di campagna e una english attitude che si rivela nel suo guardaroba, perfetto per la vita all'aria aperta e elegantemente disinvolto in città. Le scelte cromatiche escono dall'ovvietà, mescolando i grigi ultralight ai blu navy, bordeaux e rosso. Presenta anche la Wales Jacket in lana dal disegno tipicamente inglese che rievoca il mondo della campagna, delle battute di caccia e l'eleganza del Principe di Galles.

Moltissime le novità in casa **Fedon**, la collezione Award, manifesto della ricercatezza e tecnicità, si presenta all'appuntamento col Pitti nel nuovo brillante colore giallo. Award presenta diversi modelli per soddisfare anche i gusti più ricercati: per un leggero respiro vintage ecco il modello File, borsa porta laptop o tablet con uno o due manici, a se-

HENRY COTTON'S

MANUEL RITZ

FEDON

PAOLONI

conda delle dimensioni; Micro e Messenger sono invece un must per chi non può assolutamente rinunciare alla comoda tracolla. Il brand rinnova anche le soluzioni per smartphone e tablets. Con la collezione "Orion" si condensa tutta la competenza del marchio e la continua ricerca di un design essenziale e funzionale.

Con **Manuel Ritz** c'è un ritorno alla sartorialità più strutturata, rivisitata in chiave estremamente fashion: questo il viaggio alla scoperta della collezione Autunno Inverno 2014 che si ripercorre. Spalle importanti dal sapore 80's, accostate a un rigore dal sapore british fatto di puro formale, di tagli accessori e texture – jacquard, tarta, black watch. L'abbigliamento in lana è protagonista di una decisa virata verso tessuti hi-tech, come il jersey accoppiato al neoprene e neoprene stampato. Grande occasione quella di Pitti per presentare un'ampia collezione di calzature.

Da **Paoloni** giacche e abiti sono caratterizzati da un fit asciutto e una grande attenzione ai dettagli. I pantaloni sono effetto slim mentre i capispalla, quali cappotti, giacconi e montgomery sono caldi e avvolgenti, e per un uomo contemporaneo. Ritorno alla lana anche per i pantaloni dai modelli tradizionali come il Chino. Grande attenzione a dettagli come i bottoni in corno e oro.

La tradizione, l'impostazione sartoriale italiana, la qualità dei tessuti che rimanda alla vera eleganza maschile e l'evocazione del passato che rivive sotto nuove fogge: questa l'essenza **Tagliatore** per la collezione Autunno Inverno 2014/15. Il brand pugliese reinventa se stesso ispirandosi alle prime collezioni disegnate per il mercato anglosassone che fecero innamorare anche il regista Tim Burton, il quale scelse Tagliatore per tutti gli abiti formali del film "Batman". I tessuti, provenienti dalle migliori manifatture biellesi e inglesi, sono commissionati in esclusiva riproducendo i più ricercati disegni e abbinamenti. È così che tweed, saxony e tartan, in cashmere e mohair esaltano l'estro creativo di Pino Lerario. Per la prima volta Tagliatore propone berretti e cappelli, realizzati rigorosamente in Puglia da uno storico berrettificio. I modelli, dal sapore chiaramente inglese e irlandese saranno declinati nei tessuti della collezione.

Il brand famoso per i sui jeans, **Roy Roger's**, con la FW 14 studia un particolare trattamento del tessuto da camicia per la nuova Jacketshirt: la camicia oxford diventa waterproof e si propone →

*Moltissime le novità in casa **Fedon**: la collezione Award è un manifesto di ricercatezza e tecnicità. Da **Paoloni** giacche e abiti sono caratterizzati da un fit asciutto e una grande attenzione ai dettagli. Con **Manuel Ritz** c'è un ritorno alla sartorialità più strutturata, rivisitata in chiave estremamente fashion. **Henry Cotton's** presenta anche la Wales Jacket in lana dal disegno tipicamente inglese.*

MARINA YACHTING

ROY ROGERS

come morbido piumino. La nuova capsule Ivy di pantaloni si fonde con le tecniche del traditional tailoring interpretando, in chiave moderna, uno dei modelli storici Roy Roger's degli anni '50. Ivy è realizzato nelle più preziose tele americane o giapponesi rigorosamente cimosate, ha tasche foderate in tessuti provenienti dagli archivi storici di aziende anglosassoni, una costruzione della vita sartoriale. Dominante nelle giacche l'ispirazione proveniente dal mondo outdoor. In particolare i parka in lana con toppe su i gomiti in tessuto oleato, che ricordano i modelli usati dagli sherpa negli anni 60.

La ricerca verso nuove tecnologie applicate sui prodotti è la chiave di lettura per la collezione **Herno**. Forte dell'esperienza acquisita nella realizzazione d'impermeabili con saldature a ultrasuoni, per la prima volta la procedura viene applicata sull'altro capo iconico del brand: il piumino a iniezione, leggero e capace di non permettere la fuoriuscita delle piume. Con Herno in Tech, l'altra soluzione adottata per il prossimo inverno, il piumino diventa completamente impermeabile, non assorbe l'umidità e mantiene la temperatura corporea costante. I filamenti di ovatta termica sono iniettati nelle singole celle come per il tradizionale piumino a iniezione senza sacco piuma.

HERNO

Per la nuova collezione di **Marina Yachting** riemergono i capi iconici della tradizione nautica attualizzati. Punti di forza sono i giacconi da lupo di mare, il pickot, il montgomery e il parka, inalterati nello stile ma ultratecnici nel tessuto: il panno di lana blu accoppiato a un tessuto scuba nero, che assicura leggerezza e un'eccezionale protezione dal freddo. Cappucci staccabili, maxi zip waterproof, bottoni logati e alamari in nylon high-tech aggiungono un altro plus a una collezione altamente performante. New entry assoluta, il montgomery in flanella trapuntata che combina il classico blu al rosso acceso.■

TAGLIATORE

BORBONESE

shop online at
harmontblaine.it
Napoli - Aeroporto di Capodichino
Napoli - Via Scarlatti, 133 - 135
Napoli - Piazza dei Martiri, ang. Via Calabritto

Harmont&Blaine
Capri - Via Camerelle, 12b
Ischia - C.so Vittoria Colonna, 182
Sorrento - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Caserta - Via Alois, 17 - 23
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 186

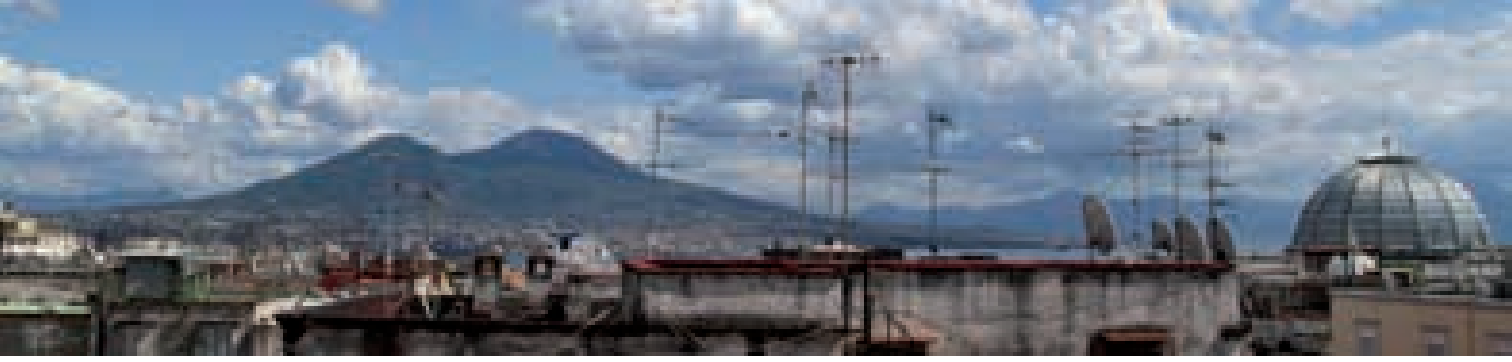
LA MILIONARIA CHE PULSA

Viaggio attraverso i luoghi di Eduardo de Filippo

DI ANTONIO CIMMINO

Sforzo impossibile nonché inutile apparirebbe quello di elencare tutte le definizioni di Napoli accumulatesi nei secoli. Talvolta si tratta di illuminanti intuizioni, più spesso di ricercate banalità, oppure ancora di semplici idiozie. L'impressione, osservando tutto da lontano, è quella di una sorta di aura di paure e pensieri che circonda la città: segni, frasi ed espressioni di altrettante percezioni. Luoghi come i Quartieri Spagnoli testimoniano tutto questo. I quartieri sorgono intorno al XVI secolo al fine di accogliere le guarnigioni militari spagnole, destinate alla repressione di eventuali rivolte della popolazione napoletana, oppure come dimora temporanea per coloro che passavano da Napoli in direzioni di altri luoghi di conflitto. Nonostante l'emanazione da parte del viceré di Napoli, don Pedro de Toledo, di alcune apposite leggi tese a debellare il fenomeno della prostituzione, data la continua ricerca di "divertimento" da parte dei soldati spagnoli, il quartiere rimase nel tempo sempre un'area di grandi difficoltà sociali della città partenopea. Oggi gli "Spanish Quarters" sono un nucleo di rilevanza storico artistica di prim'ordine della città di Napoli, offrendo anche diversi spunti di cultura popolare nonché di elegante stile di vita napoletano. Per accedervi basta entrare da uno dei qualsiasi vicoli che affluiscono su via Roma o via Toledo ed iniziare a salire: probabilmente troverete qualche turista - con spiccato senso estetico - che sta scattando una foto ai tanti panni stesi tra i palazzi. Sorpassando quel turista e proseguendo il giro, guardando più verso il basso che verso l'alto, la prima tentazione è quella di spiare attraverso le porte perennemente aperte dei "bassi", abitazioni a piano terra composte da un'unica stanza. A volte, superando l'imbarazzo iniziale, gli abitanti invece di chiedere chi si è e cosa si ha da guardare, spiazzano tutti chiedendo di essere fotografati. Una strana anarchia, insomma, che inizia già dalla segnaletica stradale: tutta scritta a mano e priva di ufficialità. Si va dai numeri civici fino ai passi carrabili, alcuni dei quali addirittura minacciano la rimozione con autogru. Quanto più ci si addentra, tanto più si ha la sensazione di entrare in un unico enorme ambiente privato la cui linea di casa e strada è in continuo mutamento. Basta anche solo osservare come ognuno degli abitanti, ignorando divieti e impossibilità pratiche, si è impossessato di un piccolo spazio: balconcini abusivi da trasformare in terrazzini (con tanto di piante, tavolini e ringhiera), o addirittura una voliera per piccioni. Nel settembre del 2012, in particolare, è stata aperta in prossimità

Dei Quartieri Spagnoli, piccola patria sulla schiena di Napoli, la linea gotica è a sud, via Toledo e, in vetta, il corso Vittorio Emanuele. Tra questi due confini, la rete a scacchiera dei vicoli antichi tra fascino e sapienza popolare.



dei Quartieri Spagnoli la stazione Toledo della linea 1 della metropolitana di Napoli, completata ufficialmente a settembre 2013. Con essa si compone un nuovo tassello della Metro dell'arte e si porta termine la stazione Toledo, recentemente definita dal "Daily Tlegraph" britannico la più bella d'Europa, nonché selezionata tra i migliori progetti candidati al premio "The Emirates Award" tenutosi a Londra. Dei Quartieri Spagnoli, piccola patria sulla schiena di Napoli, la linea gotica è a sud, via Toledo e, in vetta, il corso Vittorio Emanuele. Tra questi due confini, la rete a scacchiera dei vicoli antichi, tra fascino e sapienza popolare. Sono i quartieri che parlano di Eduardo: quelli di Napoli Milionaria, dei bombardamenti del secondo conflitto mondiale. Una Napoli Milionaria che, oggi vive nelle grida dell'arrotino che anima via Nardones, in Michele il calzolaio, negli occhi di tutti quelli che sanno che la guerra non è finita. Personaggi forti, dalla dignità popolare, arricchiti di temperamenti d'acciaio. Non stiamo parlando di Antigone o Medea, forse neppure della Filumena Marturano, la più cara delle creature di Eduardo. Ma di tutte quelle che oggi sono ancora qui, reiventandosi dal nulla un'identità di madre, di nonna. Ancora, delle mille persone che in base ad una loro personale Costituzione, forse vogliono solo avere giustizia. ■

Sono i quartieri che parlano di Eduardo: quelli di Napoli Milionaria, dei bombardamenti del secondo conflitto mondiale. Una Napoli Milionaria che oggi vive nelle grida dell'arrotino che anima via Nardones, in Michele il calzolaio, negli occhi di tutti quelli che sanno che la guerra non è finita. Personaggi forti, dalla dignità popolare, arricchiti di temperamenti d'acciaio.

SILVIAN HEACH

www.silvianheach.it

VALENTINO GALLO

Il capitano del Posillipo

DI ALESSANDRA CARLONI

Valentino Gallo è un campione di pallanuoto, dal 2005 attaccante della squadra Posillipo, di cui è diventato da due anni capitano. Nel suo lungo curriculum vi sono numerosi titoli importanti: un oro ai Mondiali di Shanghai e un argento alle Olimpiadi di Londra con la Nazionale, una Coppa dei Campioni e una Supercoppa Europea con il Posillipo. Da autentico siciliano, Valentino, che è nato a Siracusa dove ha esordito con la squadra dell'Ortigia, è ostinato, solare e odia perdere. Ascolta musica Rock, Hip Hop e Rap e ama il cinema, "soprattutto i film d'azione ma anche altri generi, purchè non sia un cinepanettone!". Da qualche tempo è diventato imprenditore, in società con l'amico e compagno di Nazionale, Amaurys Pérez. É innamorato di Napoli ma sente il richiamo delle radici. È determinato e ha preso molto sul serio la responsabilità della fascia di capitano del Posillipo. Questo c'era da aspettarselo, visti i successi sportivi. Ciò che non ci saremmo mai aspettati, invece, è il suo "stato sentimentale": single!

Da quanti anni gioca a pallanuoto e come ha cominciato?

Per arrivare ad alti livelli nello sport i sacrifici sono tantissimi. Dai tredici ai diciassette anni mi allenavo tre volte al giorno, prima di andare a scuola, dopo pranzo e nel tardo pomeriggio. Ripensandoci oggi mi sembra incredibile, ma le energie che hai a quell'età sono infinite. Ad ogni modo cercavo di non privarmi dello svago e non trascuravo lo studio. Riuscivo a fare tutto, come si dice: "volere è potere".

Gioco da quasi vent'anni, ho iniziato a nove anni con l'Ortigia, la squadra della mia città, Siracusa. Lì sono cresciuto, fino ai diciotto anni, quando sono stato acquistato dal Posillipo di cui oggi sono capitano.

Essere il capitano del Posillipo è un onore e un onere. Sente di più il trionfo delle vittorie o la responsabilità delle sconfitte?
Sento maggiormente la responsabilità delle sconfitte. Non mi piace perdere, ma quando accade mi faccio un esame di coscienza, cerco di capire dov'è il problema e mi faccio da tramite tra l'allenatore e la squadra, e tra questa e la società. Faccio del mio meglio per influire positivamente sul risultato.

Quali sono gli obiettivi della squadra?
Un piccolo obiettivo già è stato raggiunto: siamo tra le prime quattro squadre in tutte le competizioni che stiamo affrontando. Puntiamo ad arrivare in finale per lo scudetto e per l'Euro Cup.

Facendo un primo bilancio della sua carriera, prevalgono i sacrifici o le soddisfazioni?
Direi 50 e 50. Per arrivare ad alti livelli nello sport, i sacrifici sono tantissimi. Dai tredici ai diciassette anni mi allenavo tre volte al giorno, prima di andare a scuola, dopo pranzo e nel tardo pomeriggio. Ripensandoci oggi mi sembra incredibile, ma le energie che hai a quell'età sono infinite. Ad ogni modo cercavo di non privarmi dello svago e non trascuravo lo studio. Riuscivo a fare tutto, come si dice, "volere è potere". Certo ho fatto delle rinunce, ad esempio non ho mai partecipato a una gita scolastica, ma le trasferte con la squadra mi hanno fatto crescere precocemente.

Quando non gioca e non si allena come impiega il tempo libero?
Gli allenamenti e le partite sono così pesanti che

F O L L O W Y O U R O W N S T A R

EL PRIMERO CHRONOMASTER 1969

Considerato il migliore cronografo al mondo, questo segnatempo è il diretto discendente del mitico El Primero del 1969. Il modello riprende i colori iconici del primo calibro automatico ad alta frequenza con ruota a colonne. Audace prodigio meccanico, concentra nelle sue 36.000 alternanze all'ora tutto lo straordinario savoir-faire della Manifattura.

ZENITH

SWISS WATCH MANUFACTURE

SINCE 1865

WWW.ZENITH-WATCHES.COM

BRINKMANN

DAL 1900, IL VALORE DEL TEMPO.

appena posso mi riposo. Soltanto il giovedì mi concedo una serata con i compagni di squadra. Spesso andiamo tutti insieme ai "baretti" a bere qualcosa.

È innamorato?
No, in questo momento sono single.

Qual è il suo rapporto con Napoli?
Mi sono innamorato di questa città, è stupenda con tutti i suoi difetti. Ci vivo bene, ho parecchi amici, compresi i miei compagni di squadra con cui ho un ottimo rapporto. Napoli ha tanti problemi, ma io vengo da una realtà molto simile. In Sicilia l'illegalità, il degrado urbano e la disoccupazione, sono piaghe sociali come in Campania. Ma abbiamo in comune anche tante risorse e un passato di grande splendore, quello che ci ha visto uniti nel Regno delle Due Sicilie.

Ha mai pensato cosa farà quando smetterà di giocare?
Si, ci ho già pensato. Amaurys Pérez ed io, oltre ad essere amici e compagni di squadra in Nazionale, siamo soci in affari. Abbiamo aperto un pub a Rende, in provincia di Cosenza e abbiamo un'azienda di produzione di birra artigianale: la "Zion", che sta già riscuotendo un discreto successo in Calabria, Sicilia e Puglia. Tra i nostri clienti ci sono anche alcuni ristoratori napoletani e genovesi. Stiamo avendo un buon riscontro.

Il suo amico Amaurys Pérez ha partecipato a "Ballando con le Stelle", lei sarebbe disposto a mettersi in gioco?
L'anno scorso sono stato sempre in studio a tifare per lui e ho sentito dietro le quinte di "Ballando con le Stelle" un'aria familiare. Potrebbe piacermi partecipare, a patto di non intralciare gli allenamenti.

Il mondo dello spettacolo l'attira?
La pallanuoto è la mia passione, la mia vita, e poi adesso ho anche un'attività imprenditoriale da portare avanti. Non so se riuscirei a dedicarmi ad altro.

Come e dove immagina il suo futuro?
Non so il destino cosa ha in serbo per me, ma la Sicilia mi manca parecchio. Il richiamo della mia terra si fa sentire. Mi piacerebbe promuovere lo sviluppo del settore giovanile della pallanuoto. Comunque, nella vita mai dire mai, magari resterò a Napoli e diventerò allenatore del Posillipo (ride, *ndr*).■

“Mi sono innamorato di questa città, è stupenda con tutti i suoi difetti. Napoli ha tanti problemi, ma io vengo da una realtà molto simile. In Sicilia l'illegalità, il degrado urbano e la disoccupazione sono piaghe sociali come in Campania. Ma abbiamo in comune anche tante risorse e un passato di grande splendore, quello che ci ha visto uniti nel Regno delle Due Sicilie.

40
Anni Di Stile
CAMOMILLA®
italia
camomillaitalia.it

CARPISA
ITALIAN FEELING

síguenos
shop on-line | carpisa.com

GIUSEPPE ZENO

Il "clan", la fede e il mare

DI ILARIA CARLONI - FOTO DI MARCO GIRALDI
ABITI ISAIA - TRUCCO MASIMO ALINORO

Come è vero che l'apparenza inganna, come quella dell'attore Giuseppe Zeno, che sembra schivo, a tratti scostante, ma invece è un uomo di grande sensibilità, intelligenza e spiritualità. Mi basta poco per capirlo. È appena iniziata la chiacchierata, che mi esprime un concetto particolare, su cui val la pena riflettere. Mi dice "Dalla mia bocca non uscirà mai la parola grazie". Gli chiedo perché, e in maniera sintetica e chiara mi spiega che dire "grazie" a qualcuno è come disobbligarsi. La gratitudine, invece, è qualcosa di più profondo e va dimostrata nel tempo con la riconoscenza e la stima. Ecco. Questo è Giuseppe Zeno. Un trentasettenne napoletano che ha trascorso l'infanzia sul peschereccio del padre e che nonostante un diploma di capitano di lungo corso, è sfuggito al destino sulle navi che sembrava scontato, inseguendo il sogno di diventare un attore. E dopo tanti sacrifici ce l'ha fatta, diventando uno degli attori più richiesti del momento, protagonista di fiction campioni di ascolti e di ruoli complessi come quello del "Malese" ne "Il clan dei Camorristi".

Si sente soddisfatto dei risultati raggiunti?
Sono contento ma non mi sento affatto "arrivato". Questo è un lavoro che non dà mai la certezza di avercela fatta. Un giorno sei all'apice del successo e il giorno dopo non lavori più.

Questa precarietà le dà ansia?
È forse proprio per questa ragione che non ho an-

cora messo su famiglia. Ho visto tanti miei colleghi accettare lavori solamente per mantenere i figli, perdendo la libertà di scegliere e di dire "no".

Questo significa che non è pronto per matrimonio e figli?
No, anzi. A trentasette anni ci penso spesso e desidererei avere un figlio. Aspetto che arrivi il momento giusto e la persona giusta. I risultati che si raggiungono nella vita, come un bel lavoro, una casa, vanno condivisi. Confido in Dio in cui credo molto.

La fede ce l'ha da bambino o le nata col tempo?
Sono stato educato dalla mia famiglia alla fede, ma questa mi si è consolidata in età adulta grazie a dei segni che ho ricevuto da Dio. Non li definisco miracoli, ma segni. Ho avuto la fortuna di conoscere Natuzza Evolo ed è stata un'esperienza unica. Ho capito molte cose.

Si sente assistito dall'alto quindi...
Certamente sento una mano dal cielo, ma è anche vero che siamo noi stessi gli artefici del nostro destino. Il Signore ci indica la strada, ma sta a noi seguirla.

Quella professionale brilla. Si sente fortunato?
I risultati raggiunti sono il frutto di tanti miei sacrifici e di un duro lavoro.

Sente di dover ringraziare qualcuno oltre se stesso?
Sono grato agli addetti ai lavori che mi hanno riconosciuto e dato le opportunità, ma dalla mia bocca non uscirà mai la parola "grazie".

Perché?
Perché se ci pensa bene, la parola "grazie" non ha il reale senso che contiene. Dire "grazie" a qualcuno è come disobbligarsi, ti fa sentire a posto e sdebitato. La gratitudine per me è qualcosa di più profondo e si dimostra nel tempo, con la stima, la riconoscenza.

Ha mai avuto paura e ansia sul set?
La paura e l'ansia fanno parte di questo lavoro e costituiscono la molla per fare sempre meglio e per tenersi ancorati a terra senza cedere a facili entusiasmi.

Come affronta un personaggio: istinto o studio?
Sinceramente non credo nell'improvvisazione. Per entrare in un personaggio bisogna studiare. È un percorso tecnico e psicologico da fare con se stessi e con il regista.

Ha interpretato "il Malese" ne "Il clan dei Camorristi" ed ora è in tv nelle vesti del poliziotto nella fiction sulla 'Ndrangheta "Le mani dentro la città": due ruoli antitetici, come li ha affrontati?
Il "Malese" è stato un ruolo molto intenso, forte, che ha avuto un grande impatto specie in Campania. Questo del poliziotto è stato il mio primo ruolo da uomo di legge. Mi ha fatto piacere poter cambiare veste perché purtroppo in Italia si rischia di essere etichettati.

Essere etichettato nel ruolo del "camorrista" non è proprio il massimo...
Sono orgoglioso di aver così centrato il personaggio da far si che la gente dimenticasse me e mi identificasse col personaggio, però è bene variare

→

"Dire ''grazie'' a qualcuno è come disobbligarsi, ti fa sentire a posto e sdebitato. La gratitudine per me è qualcosa di più profondo e si dimostra nel tempo, con la stima, la riconoscenza."

perché è facile che poi i registi facciano la scelta più scontata affidandoti parti sempre uguali che sembrano più congeniali.

Lei ha un aspetto un po' da duro, un carattere che appare chiuso, poco solare e socievole. Rispecchia la realtà?
Do un'immagine di me che non corrisponde al mio reale modo di essere ed è facile che le persone si soffermino in superficie, ma sulla chiusura caratteriale c'è del vero. Negli ultimi anni in particolar modo mi sono molto ripiegato su me stesso a causa di brutte delusioni che ho avuto da quelli che credevo amici.

Ora non si fida più di nessuno?
Le persone di cui mi fido si contano sulla punta delle dita. Forse realmente mi fido solo di mia madre.

Si sente mal giudicato?
Detesto le malignità, le cattiverie gratuite, ma purtroppo in questo lavoro bisogna abituarcisi. L'altro giorno ho scritto ironicamente su Facebook che

"L'innamoramento, la passione sono sentimenti destinati a scemare. Ciò che resta secondo me in una coppia è la complicità, l'intesa con un solo sguardo. Questo vorrei in una relazione."

CANNELLA

cannella.com

> *Con Napoli ho un rapporto d'amore malato: non ne posso fare a meno, ma resto guardingo, mi fa paura. È la città degli estremi: c'è tanto di bello ma anche tanto male. Dovrebbe cambiare la cultura della gente che però è troppo radicata.*

per conoscere la mia vita basta che vada sui social network, dove scrivono di tutto sul mio conto.

Le maldicenze le hanno mai creato problemi con la sua compagna?
Moltissimi. Ho avuto una relazione lunga e importante, minata però dalla gelosia. Telefonate di controllo, malintesi, litigi…

Ora è single. Cosa spera di trovare in un prossimo legame affettivo?
La complicità. L'innamoramento, la passione sono sentimenti destinati a scemare. Ciò che resta secondo me in una coppia è la complicità, l'intesa con un solo sguardo. Questo vorrei in una relazione.

Il valore più importante trasmessogli dalla famiglia.
Lo spirito di sacrificio. Vengo da una famiglia molto semplice: quattro figli, mamma casalinga e papà pescatore. Mia madre riusciva sempre a far bastare i soldi e rinunciava a un cappotto pur di farci stare bene.

Il mare le appartiene, ci ha passato tutta l'infanzia aiutando papà sul peschereccio.
Il mare è l'elemento chiave della vita e ha un forte valore simbolico. L'acqua, in cui io mi riconosco molto, è il primo ambiente in cui cresciamo nel ventre materno. Sono molto legato al mare.

E a Napoli?
Con Napoli ho un rapporto d'amore malato: non ne posso fare a meno, ma resto guardingo, mi fa paura. È la città degli estremi: c'è tanto di bello ma anche tanto male. Dovrebbe cambiare la cultura della gente che però è troppo radicata.

I'M
Io sono come l'acqua, in continuo divenire. ■

BAUME & MERCIER

MAISON D'HORLOGERIE GENEVE 1830

www.baume-et-mercier.it

BRUNO & PISANO

1948

OROLOGI E GIOIELLI

Napoli - Via Calabritto 14 - Tel. 081 7644250

Prodotto e distribuito in esclusiva da Liu Jo Luxury Italia S.r.l. • liujoluxury.it

LIU·JO
Luxury

Available on the App Store

PALAZZO DONN'ANNA

Tra arte, mistero e leggende

DI **MARIAGRAZIA DRAGONE** - FOTO DI **FRANCESCO PAOLO ESPOSITO**

Tra i più importanti palazzi napoletani, fu costruito verso la fine del XV secolo su un preesistente edificio chiamato "La Serena", di proprietà del marchese Dragonetto Bonifacio. Nel 1571 passò ai Ravaschieri che lo vendettero per 800 ducati al principe Luigi Carafa di Stigliano, nonno della celebre Donn'Anna Carafa, figlia di Luigi ed Elena Aldobrandini e consorte del vicerè Ramiro Nunez de Guzmàn, duca di Medina de Las Torres.

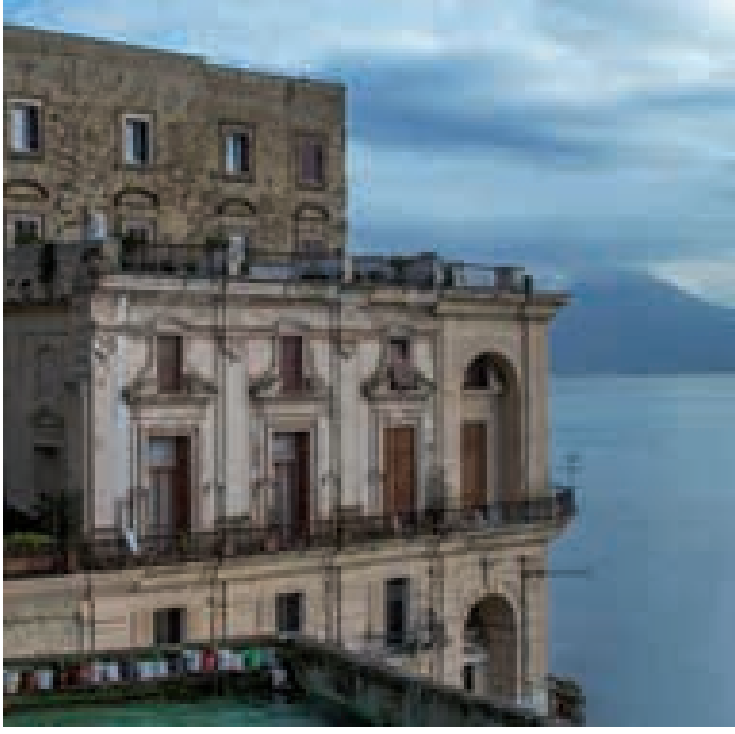
Nel 1642, il progetto di realizzazione di Palazzo Donn'Anna fu commissionato ad uno dei più importanti architetti della città, Cosimo Fanzago, che ideò lo straordinario edificio secondo i tradizionali canoni del barocco napoletano. L'immobile, a pianta rettangolare, ha una base in tufo che poggia direttamente sulla roccia dello scoglio, le facciate presentano una serie di finestrelle che lasciano intravedere gli interni: fastosi appartamenti, opulenti spazi arredati secondo il gusto dell'epoca e addirittura un teatro. L'architetto lavorò per circa due anni al progetto, ma a seguito della prematura morte di Donn'Anna durante una rivolta popolare per la caduta del viceregno spagnolo, il progetto non fu mai completato. Con la morte del marito nel 1666, la struttura passò in mano al figlio Nicola Maria, che dopo la rivoluzione del 1647 lo adibì per ricevimenti e gala che intrattenevano gran parte dell'alta società napoletana.

Subì molti danni durante la rivolta di Masaniello nel 1964 e a seguito del terremoto del 1688, che portarono ad un restauro parziale durante il Settecento e poi ad un ridimensionamento della facciata a inizio Ottocento per l'ampliamento di via Posillipo.

Nei secoli furono molti i passaggi di proprietà a cui il palazzo fu sottoposto, assumendo nei vari casi anche destinazioni d'uso differenti, dapprima una fabbrica di cristalli, poi nel 1870 un albergo e nel 1894 divenne sede della Banca d'Italia. Attualmente non è né un polo museale, né aperto al pubblico, poiché è sede di residenze private.

Palazzo Donn'Anna è tra i luoghi partenopei più

suggestivi e deve la sua fama anche alle numerose leggende attribuitegli dalla tradizione popolare come quella secondo cui Donn'Anna, spesso confusa con la figura della famosa regina Giovanna D'Angiò, si serviva di questo palazzo per le sue frivolezze, trascorrendovi notti di passione con giovani amanti scelti tra i pescatori del luogo, per poi ammazzarli all'alba facendoli precipitare dal palazzo. Secondo la leggenda, le anime di questi sventurati, si aggirano tuttora nei sotterranei del palazzo, affacciandosi al mare ed esalando strazianti lamenti. Secondo un'altra leggenda, invece, la regina faceva uscire l'amante di turno con una barca a remi dall'ingresso che dà sul mare, usata oggi dagli inquilini per accedere alle imbarcazioni.
Secondo la leggenda narrata dalla scrittrice Matilde Serao, durante una della feste organizzate al palazzo, fu messa in scena una commedia teatrale con attori presi dalla stessa nobiltà. Tra questi, la stupenda nipote della duchessa, Donna Mercedes de las Torres, nel ruolo della schiava innamorata



"Il bigio palazzo si erge nel mare. Non è diroccato, ma non fu mai finito; non cade, non cadrà, poiché la forte brezza marina solidifica ed imbruna le muraglie... Le finestre alte, larghe, senza vetri, rassomigliano ad occhi senza pensiero... Di notte il palazzo diventa nero, intensamente nero; si serena il cielo sul suo capo... fosforeggia il mare di Posillipo...escono canti malinconici d'amore e le malinconiche note del mandolino: il palazzo rimane cupo e sotto le sue volte fragoreggia l'onda marina…" così Matilde Serao, dipinge Palazzo Donn'Anna nel suo libro "Leggende napoletane".

del suo padrone, a sua volta interpretato dall'amante di Donn'Anna, Gaetano di Casapesenna. L'interpretazione fu talmente realistica durante il bacio, che tutti rimasero estasiati, tranne Donn'Anna che fu dilaniata dalla gelosia. Si racconta che nei giorni a seguire le due donne si scontrarono aspramente e la giovane Mercedes scomparve misteriosamente. La sua sparizione fu giustificata con un'improvvisa vocazione religiosa, e l'innamorato di Casapesenna la cercò disperatamente invano fino a quando non morì anche lui in battaglia. Secondo questa leggenda, nel palazzo aleggerebbero i fantasmi di Donna Anna e dei due sfortunati amanti, Mercedes e Gaetano, che continuerebbero a cercarsi in eterno. "Quei fantasmi sono quelli degli amanti? O divini, divini fantasmi! Perché non possiamo anche noi, come voi, spasimare d'amore anche dopo la morte?" così Matilde Serao conclude il suo racconto sul misterioso palazzo. ■

Collezione Primavera 2014

TI FACCIAMO IL FILO

Tutta la qualità della nuova collezione filo a partire da

€ 16,99*

ORIGINAL MARINES

Chi vive original, veste original!

LIVING
Tavolo con base in acciaio e piano in rovere scortecciato.
www.facebook.com/fittessisri - Tel. (+39) 065 903 1064 - info@fittessisri.it
Store Milano, piazza Venezia 6 - Store Napoli, viale Kennedy 415\ 419

idee per la mia casa
riflessisrl.it
RIFLESSI
MADE IN ITALY

BORBONESE

Un vero e proprio style of life

DI **ALESSANDRA MILITERNI**

Borbonese è una delle più antiche case di moda italiane, fondata nel 1910 da Lucia Lorenzoni Ginestrone, una nota modista che prese in gestione quella che allora era una bottega di gioielli e accessori, iniziando a vendere le proprie creazioni. Negli anni '50 il figlio di Lucia, Umberto Borbonese Ginestrone, insieme al socio Edoardo Calcagno, dava all'azienda un'impronta ulteriormente esclusiva ed originale, sviluppando un'intensa collaborazione con le più importanti case di moda come Fendi, Valentino e Ungaro. Agli anni '70 risale la prima rivoluzionaria collezione di borse, rivoluzionaria perché erano le prime ad essere leggere, sfoderate, morbide e resistenti allo stesso tempo. Da allora in poi per il brand è stato un susseguirsi di successi che hanno portato il marchio a consolidare una forte identità, un vero e proprio "style of life". La storica maison, presente in Campania nel prestigioso centro commerciale "La Reggia Designer Outlet" di Marcianise, affida ad un logo rosso ceralacca un nuovo inizio, con la collezione di borse e accessori 2014, in cui la tradizione sposa l'innovazione. La new collection inserisce i dettagli iconici del brand, la vite, la staffa, il gufo e la far-

La storica maison, tra le più importanti della moda made in Italy, affida ad un logo rosso ceralacca un nuovo inizio, con la collezione di borse e accessori 2014, in cui la tradizione sposa l'innovazione.

FEDON 1919

GIFT ME™

UFFICIO MODERNO DELLA CAMPANIA - **NAPOLI**
T. 081 19565783

DE SANTIS - **NAPOLI**
T. 081 5565028

FUTURART - **NAPOLI**
T. 081 5708001

T-CHIC - **ISCHIA**
T. 081 991022

LA TECNICA - **SALERNO**
T. 089 231831

Borsa Uomo in pelle • modello British File • style@fedon.it • www.fedon.it

La new collection inserisce i dettagli iconici del brand, la vite, la staffa, il gufo e la farfalla, in un prodotto sempre più contemporaneo ed esclusivo, grazie alla combinazione di materiali e texture, rifiniture e particolari preziosi, lavorazioni di pelli e metallerie.

falla, in un prodotto sempre più contemporaneo ed esclusivo, grazie alla combinazione di materiali e texture, rifiniture e particolari preziosi, lavorazioni di pelli e metallerie. Le borse e gli accessori sono concepiti per essere fruibili nel quotidiano, ma conferendo allo stile "daily" un tocco di lusso. I materiali sono nappa, rettile, suede e canvas ricamato o stampato a mano e la pelle quilted trattata con uno speciale lavaggio per un inedito effetto maltinto e "used". Anche la celebre stampa "OP" (Occhio di Pernice), elemento identificativo delle collezioni, è presentata con una nuova modalità, reinventata nei dettagli, negli inserti e nelle fodere di raso cangiante. I colori del 2014 sono semplicemente i più belli da vedere e da indossare, decisi e brillanti o classici e rassicuranti: blu avio, verde oliva, rosso ceralacca, rosa anticato, giallo sole, dark blue, bianco. Dal 1910, anno in cui la modista Lucia Lorenzoni Ginestrone fondò il marchio Borbonese, la maison non si è mai tradita nel perseguire un ideale di eleganza e classe, per una donna che è raffinata ma con leggerezza, senza eccessi. Il suo stile, infatti, si caratterizza per un estro sofisticato, per l'uso di materiali e tecniche di lavorazione innovativi, il tutto sempre condito da una sapiente artigianalità e dalla sobrietà che hanno sempre orientato la mission dell'azienda. ■

Follow us on
harmontblaine.it

Napoli
Via Filangieri, 71

Harmont&Blaine
junior

LA CAPPELLA DI SANTA MARIA DEI PIGNATELLI

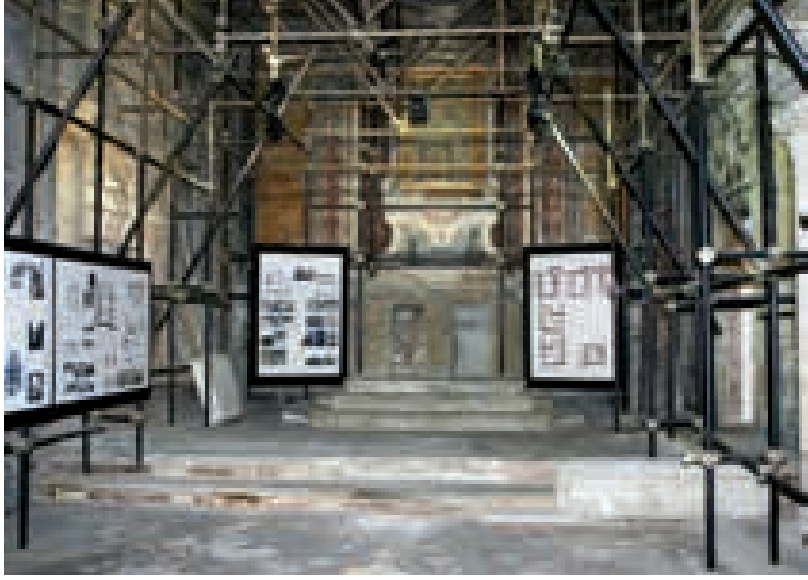
Restituita alla città

Chiusa da tempo e sconosciuta ai più, è uno dei gioielli più rari della Napoli del Rinascimento e sorge là dove i nobili di Nido avevano il loro Seggio. Di origini trecentesche, fu ristrutturata fra il 1493 e il 1515 per volere di Ettore Pignatelli, futuro viceré di Sicilia, affiancando il palazzo di famiglia

L'accordo tra l'Università Suor Orsola Benincasa e il Comune di Napoli per realizzare un intervento destinato a completare il recupero, l'adeguamento funzionale e il restauro della Cappella Pignatelli, al fine di garantirne una funzione pubblica, sociale e culturale, rappresenta il primo grande passo concreto del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli - sito Unesco". Un primo passo che avviene in un luogo e con un monumento emblematico della storia artistica e culturale della città.

La cappella di Santa Maria dei Pignatelli, così chiamata dal nome della famiglia che la costruì e che per secoli ne resse le sorti, sorge nel cuore del centro antico di Napoli, al Largo Corpo di Napoli, allineata lungo il decumano inferiore della città greco-romana. Chiusa da tempo e sconosciuta ai più, è uno dei gioielli più rari della Napoli del Rinascimento e sorge là dove i nobili di Nido avevano il loro Seggio. Di origini trecentesche, fu ristrutturata fra il 1493 e il 1515 per volere di Ettore Pignatelli, futuro viceré di Sicilia, affiancando il palazzo di famiglia, ed ospita due importanti complessi funerari frutto dell'arte napoletana del Rinascimento maturo: il sepolcro di Carlo Pignatelli, opera dei Malvito verso il 1506-07, e la piccola cappella di Caterina Pignatelli, opera del grande scultore spagnolo Diego de Siloé attorno al 1513-14, ricca di decori tratti dall'Antico e vicina alla cultura della Roma papale di Raffaello, Michelangelo e Sansovino. A partire dal 1736 la cappella assunse poi forme barocche, dotata di un nuovo altare progettato da Gaetano Buonocore e di una cupola a scodella affrescata nel 1772 da Fedele Fischetti. Più ancora forse dei monumenti rinascimentali, questa veste settecentesca ha tuttavia sofferto dei danni inferti dal tempo e dagli uomini. Nel corso degli anni sessanta e settanta del Novecento, chiusa al culto e alla visita, utilizzata persino come deposito di sedie, ripetutamente vandalizzata dai furti e priva di ogni genere di manutenzione, la chiesa ha infatti subito un rapido degrado, con molti dei marmi rimossi o staccati e le pitture danneggiate dall'umidità e dai sali.

La svolta all'inizio degli anni novanta quando è stata donata con un gesto generoso dalla famiglia Pignatelli all'Università Suor Orsola Benincasa allo scopo di restituirla alla fruizione di tutti. Da quel momento in poi è iniziato un lungo e laborioso restauro, dapprima statico, dello stesso edificio, e poi anche delle opere d'arte che esso ospita. Oggi questo lungo restauro è giunto alla sua ultima tappa, e se ne intravede finalmente la conclusione. ■



Ospita due importanti complessi funerari frutto dell'arte napoletana del Rinascimento maturo: il sepolcro di Carlo Pignatelli, opera dei Malvito verso il 1506-07, e la piccola cappella di Caterina Pignatelli, opera del grande scultore spagnolo Diego de Siloé attorno al 1513-14, ricca di decori tratti dall'Antico e vicina alla cultura della Roma papale di Raffaello, Michelangelo e Sansovino.

SIMONE RICCIONI

Bello e...all'antica

DI **ILARIA CARLONI**

FOTO DI **PAOLO PUOPOLO**
MAKE UP ARTIST **ANNA MARCHESE**
STYLIST **VALENTINA CAMMAROTA**
ABITI **GIANMARCO RII**
LOCATION **VILLA MAZZARELLA**

Simone Riccioni, 25 anni, è nato in Uganda dove ha vissuto i primi dieci anni con il papà medico anestesista e la mamma insegnante in missione in Africa, per poi risiedere a Corridonia, in provincia di Macerata. Dal piccolo comune marchigiano, è approdato al grande cinema, passando per spot pubblicitari, fiction e passerelle. A consacrarlo definitivamente come sex simbol, il film "Universitari - Molto più che amici", di Federico Moccia, grazie al quale è divenuto il degno erede di Scamarcio nel cuore delle adolescenti.
Ma del tenebroso Riccardo ha ben poco, perché Simone è un bello si, ma è anche solare, allegro, divertente, socievole. Riccioni racconta ad I'M l'amore per le radici africane, per la casa marchigiana e per Napoli, città che lo ha fatto innamorare quanto Valentina Cammarota, la sua splendida e napoletanissima fidanzata.

Aricano di nascita, poi vissuto a Corridonia, nelle Marche, e napoletano d'adozione da più di un anno. Il sentimento che lo lega ad ognuno di questi posti.
Il sentimento che mi lega a questi posti è comune; in ognuno di questi luoghi meravigliosi ci sono persone a cui tengo. L'Africa, il mio primo vero amore, le distese di colori mozzafiato; le Marche e Corridonia, la mia casa con la mia famiglia; Napoli, la mia seconda casa, dove ormai c'è un pezzo del mio cuore.

È nato in Africa per un caso della vita, perché i suoi genitori erano lì in missione umanitaria. Ha ereditato dai suoi la passione per il missionariato?
Non credo che sia una passione il missionariato, bensì una vocazione. Adoro, stimo e apprezzo tutto ciò che hanno fatto i miei genitori in Uganda nei loro 12 anni di missione. Li ammiro tantissimo, non so se avrei potuto avere la loro stessa forza, inoltre, oltre alla povertà in quel periodo c'era anche la guerra tra gli Utu e i Tuzzi.

Le Marche: una regione ricca e civile. La Campania: una regione piagata dalle difficoltà e spesso in prima pagina per i suoi problemi. Come fa un marchigiano come lei ad amarla così tanto?
Credo che invece di guardare solamente ai problemi della Campania, quindi vedere il bicchiere mezzo vuoto, dovremmo pensare al sole, il mare, alle persone accoglienti, a Totò, alla pizza, all'amore per la vita, all'allegria e

alla musica di questa regione stupenda.

Cosa esattamente le piace di Napoli?
L'allegria, la spensieratezza delle persone, il saper risolvere sempre i problemi, la disponibilità a venirsi incontro e a darsi una mano. Sono rimasto davvero molto colpito.

Merito anche di Valentina, sua fidanzata da più di un anno. Come vi siete conosciuti?
Certamente Valentina è stata una componente fondamentale. Ci siamo conosciuti per puro caso, stavo tornando dal set del film "Universitari" di Federico Moccia e lei stava tornando dall'università. Ci siamo incontrati in stazione, è stato amore a prima vista.

Valentina ha solo 22 anni, ma ha un atteggiamento molto materno nei suoi confronti. È la classica donna accudente del Sud? Che rapporto avete?
Si, mi aiuta e mi accudisce moltissimo, è la classica mediterranea, brava a cucinare e sempre solare. Abbiamo un rapporto di estrema fiducia e di amore.

In un'intervista a "Vanity Fear" ha dichiarato di voler rimandare la "prima volta" con Valentina a dopo il matrimonio: rispetto al momento in cui fece quella dichiarazione è cambiato qualcosa?
No, non è cambiato nulla, se non la voglia di continuare per quella strada.

È stata una strategia pubblicitaria, oppure è una scelta reale e sentita? Come è nata la cosa?
Se fosse una strategia pubblicitaria sarei davvero un fesso ad ammetterlo con voi, visti i tantissimi lettori che ammirano, leggono e seguono I'M! Comunque, a parte gli scherzi, no, non è stata una strategia pubblicitaria, ma è la realtà.

Crede che il sesso non sia fondamentale in una relazione? Escludendolo, come vivete il vostro legame?
Credo che lo sia, ma non deve essere vissuto come la cosa primaria. Beh, diciamo che il nostro legame è il restante fantastico 99%.

In un'epoca in cui l'amore si consuma in una notte, considera l'astensione un valore aggiunto?
Non c'è una regola in base alla quale se ci si astiene dal sesso si è bravi, e se si fa l'amore si è cattivi. Per me l'astensione è un valore in cui credo molto. Può essere condivisibile o no, ma il mondo è bello perché è vario. Non la vivo come una costrizione, ma come una scelta importante.

“Non c'è una regola in base alla quale se ci si astiene dal sesso si è bravi, e se si fa l'amore si è cattivi. Per me l'astensione è un valore in cui credo molto. Può essere condivisibile o no, ma il mondo è bello perché è vario. Non la vivo come una costrizione, ma come una scelta importante.”

SILVIAN HEACH
Kids

Passiamo al lavoro. È sulla cresta dell'onda da quando Moccia lo ha scelto per il suo ultimo film. Come è successo? Ha sostenuto un provino?
Ho sostenuto ben sei provini, al primo non sapevo nemmeno per quale film mi trovassi li. È successo tutto così velocemente che non mi sembra vero nemmeno adesso. Mi ha chiamato il mio agente dicendomi che volevano vedermi per un ruolo, e solo una volta giunto al provino mi hanno detto che si trattava del protagonista del nuovo film di Federico Moccia.

Quando è nata la passione per questo lavoro?
Questa passione è nata a 15 anni quando sono salito per la prima volta su un palcoscenico a cantare per un Musical.

Non la scoraggia la crisi che fa lavorare solo pochi "eletti"? Crede nella meritocrazia?
Credo che in questo periodo si debba studiare ancora di più per potersi meritare un ruolo. Meritocrazia o no, a noi attori tocca combattere e aspettare. Del resto, se si vuole davvero qualcosa nella vita, bisogna muoversi, sudare e faticare.

Ha dichiarato che sua madre non credeva in questa sua scelta. Ci ha ripensato?
I piccoli successi che mi stanno capitando, in qualche modo mi stanno dando ragione, ma è ancora tutto da vedere. Mia madre sarà comunque sempre al mio fianco, anche se questo mondo non le è molto congeniale.

Il mestiere di attore le garantisce un'indipendenza economica grazie a lauti guadagni. Che rapporto ha col denaro? È uno "spendaccione" o un previdente?
Sono molto previdente, non siamo in un momento storico in cui ci si può permettere di buttare via il denaro.

Credo che in questo periodo si debba studiare ancora di più per potersi meritare un ruolo. Meritocrazia o no, a noi attori tocca combattere e aspettare. Del resto, se si vuole davvero qualcosa nella vita, bisogna muoversi, sudare e faticare.

Non teme che il successo possa cambiarla? Quali sono i punti di riferimento che la tengono ancorato per terra?
Sinceramente non credo che il successo mi possa cambiare. I miei punti di riferimento sono i miei familiari.

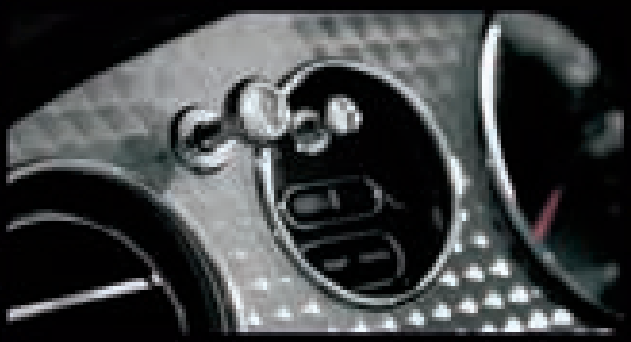
Progetti lavorativi?
Ho un progetto proprio a Napoli con Alessandro Cannavale, e poi una fiction, "Gli abiti del male" dove sarò il protagonista della seconda serie.

Se dovesse ricevere delle avances da una donna che conta per il suo lavoro, come si comporterebbe?
Come mi comporto ogni volta, in maniera gentile ed educata. Sono innamorato della mia ragazza e farei di tutto per il mio lavoro, ma non compromettere la stima che ho in me.

I'M?
I'M what I'm. ■

BENTLEY

PRESTIGIO E PRESTAZIONI. Breitling e Bentley condividono, all'insegna della «B» alata, la stessa passione per la perfezione. Entrambi sono spinti da un'esigenza estrema di affidabilità, di precisione, di autenticità. Risultato: un'alchimia perfetta tra prestigio e prestazioni. Nei laboratori Breitling, come nelle officine Bentley di Crewe, la tecnologia più moderna poggia su una grande tradizione. Simbolo di questa complicità, Breitling ha contribuito al design della strumentazione di bordo dei modelli Bentley Continental, i più potenti costruiti da Bentley in tutta la sua storia.



ESCLUSIVITÀ ED ECCELLENZA TECNICA. Breitling ha creato, per gli innamorati della bella meccanica, una linea di cronografi eccezionali chiamata «Breitling for Bentley». Questi strumenti da polso, frutto di una ricerca approfondita anche sul piano estetico, mostrano con orgoglio e discrezione i segni distintivi della celebre marca britannica. Dedicati al mondo dell'automobile, vantano numerose esclusività tecniche, fra cui un tachimetro variabile, e sono tutti azionati da ammiratori ad alte prestazioni, assemblati con infinita pazienza da maestri orologiai che toccano qui il vertice della loro arte. Perché il vero lusso è il tempo.

A & G PEZZUTO
Mugnano di Napoli
081-5713264

RAFFAELE PEZZUTO
Marano di Napoli
081-7423779

BREITLING
1884

CITTÀ *della* SCIENZA

Un nuovo inizio

Lo Science Center di Città della Scienza, simbolo di cultura e progresso, è rinato come una "fenice". A Novembre c'è stata l'inaugurazione, un giorno importante per Napoli e per tutta la Campania che ha segnato l'inizio della ricostruzione del centro polifunzionale del sapere scientifico, che secondo il cronoprogramma sarà portata a termine entro il 2016.

Il 4 Marzo 2013 un incendio devastante ha incenerito Città della Scienza. Una data che rimarrà impressa non solo nelle menti dei napoletani, ma dell'intero mondo della cultura. Considerato uno dei gioielli culturali di Napoli, il museo interattivo, con una media di trecentocinquantamila visitatori l'anno, emblema del riscatto del capoluogo partenopeo, è stato distrutto in gran parte della struttura, ma le speranze dei cittadini sono rimaste vive fino alla rinascita avvenuta a distanza di 9 mesi.
Lo Science Center di Città della Scienza, simbolo di cultura e progresso, è così rinato come una "fenice", poco distante dalle sue stesse ceneri, ed ha aperto al pubblico grazie ad una tensostruttura che prevede un'area espositiva di 2500 metri quadrati, donata dall'associazione dei Consigli regionali e provinciali e dal Consiglio regionale della Campania alla Fondazione Idis.
A Novembre c'è stata l'inaugurazione, un giorno importante per Napoli e per tutta la Campania che ha segnato l'inizio della ricostruzione del centro polifunzionale del sapere scientifico, che secondo il cronoprogramma sarà portata a termine entro il 2016.
La cerimonia, intitolata "Futuro Remoto 2013", ha avuto la direzione artistica di Alessandro Cecchi

Paone e ha visto la partecipazione di molti rappresentanti delle Istituzioni e delle Autorità. È stata anche l'occasione per sottoscrivere il protocollo d'intesa con la Fondazione Architetti e Ingegneri liberi professionisti per il concorso di progettazione del nuovo Science Center. Sono state circa 4000 le persone che hanno partecipato all'opening e visitato i percorsi espositivi. E da cosa si poteva partire, se non dal "motore" da cui tutto si genera: il Cervello. Questo il tema della mostra interattiva realizzata per l'occasione con il contributo scientifico del National Institute of Health USA, della Society for Neurosciencies e della Dana Alliance for Brain Initiatives. Filmati, effetti speciali, animazioni 3D, installazioni e giochi per svelare il funzionamento e la complessità di questa straordinaria macchina, che è rappresentata dal cervello umano. Ma non solo. Secondo percorso espositivo dal titolo "Cuccioli e uova di Dinosauri", è stato caratterizzato da ossa di dinosauri, uova, fossili, riproduzioni in scala reale di nidi - uno dei quali grande più di due metri - percorsi tattili, un maestoso modello di scheletro di un teropode: una mostra proveniente dall'Australia, allestita nel Padiglione Marie Curie con la consulenza dei maggiori esperti internazionali di paleontologia, per rivelare le abitudine di vita dei dinosauri attraverso una varietà di cuccioli carnivori ed erbivori. ■

Ideal Shine - design Matilde Durante

NUSCO

ambienta le tue emozioni

Quando la **CANDELA** *è un* **GIOIELLO**

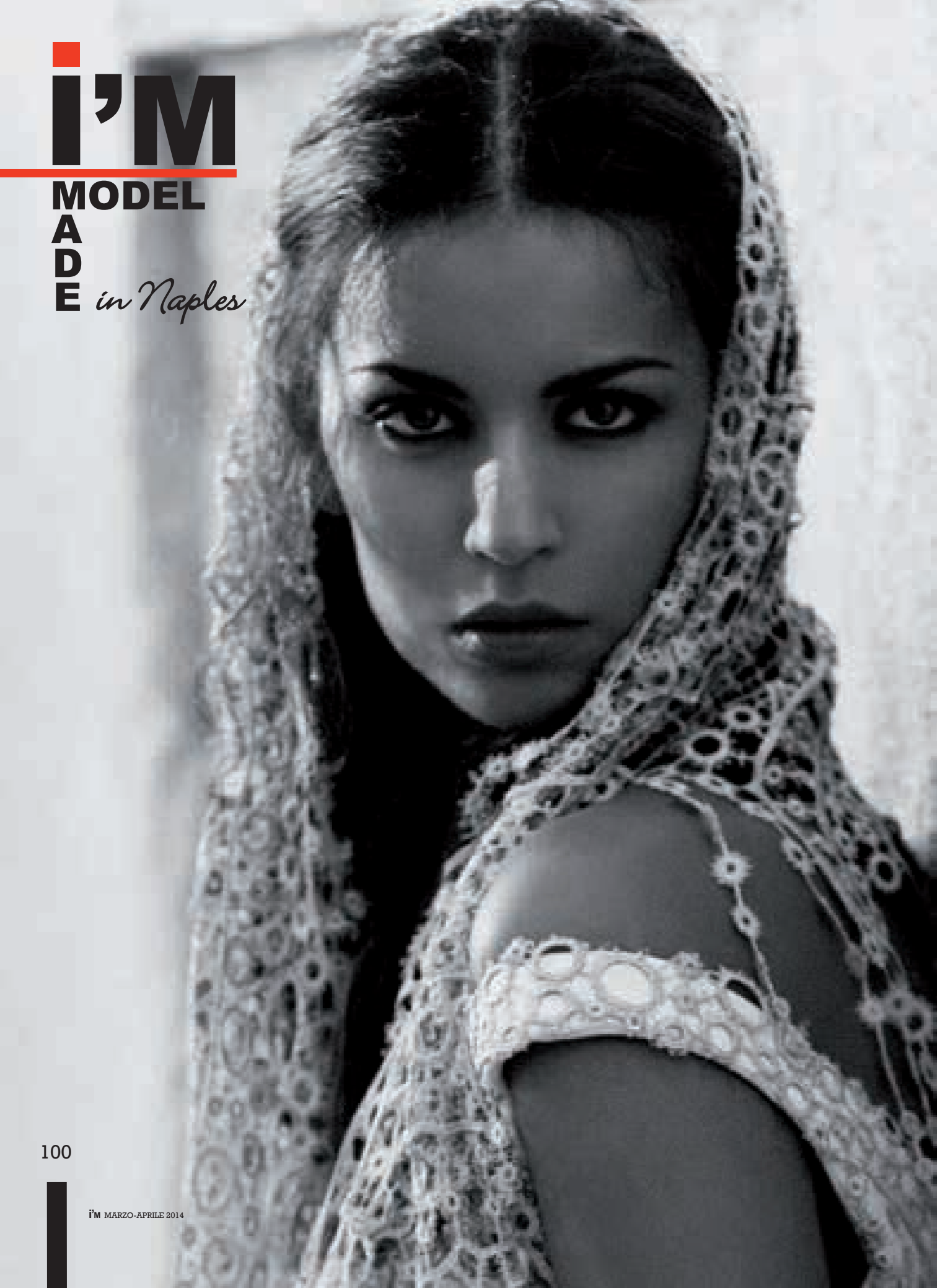
Regalare candele è come donare la luce, la positività, l'energia del fuoco

Jewel Candles

Si tratta si un prodotto completamente hand made, dallo stampo ai decori, realizzato da artigiani italiani e distribuito nelle location più esclusive del mondo

Nasce dall'estro di un'imprenditrice napoletana, Roberta De Paola, la Jewel Candles, azienda di candele gioiello interamente realizzate a mano.
"Regalare candele è un buon simbolo, perché è un po' come regalare la luce, la positività, l'energia del fuoco": queste le parole della creatrice di Jewel Candles che ha trasformato la sua passione in un vero e proprio business.
Si tratta si un prodotto completamente hand made, dallo stampo ai decori, realizzato da artigiani italiani e distribuito a livello internazionale nelle location più esclusive del mondo: Capri, Ischia, Napoli, Roma, Milano, Montecarlo, Londra, Parigi…
Già la confezione denota la ricercatezza della candela, che è posta in un'elegante scatola in busta nera con il logo dorato, studiata per completare un prodotto ricercato ed unico nel suo genere.
I decori sono soprattutto teschi, croci a temi marini, fiori ad animali, che illuminano l'ambiente arredandolo.■

i'M MODEL MADE *in Naples*



SELENA MORENA DUILIO

FOTO DI JOSEPH CARDO

L'IDENTIKIT

Occhi: marroni
Capelli: castano scuro
Altezza: 180 cm
Misure: 83 - 63 - 90
Titolo di studio: laureata
in Scienze del Servizio Sociale

Sta per terminare il corso di laurea magistrale in Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali. Avendo origini africane - la nonna paterna è etiope - è affascinata dagli studi sociali e sulla multiculturalità. La passione più grande è la musica jazz, folk, soul e blues. Le cantanti preferite Nina Simone ed Etta James. Ama lo sport, li ha praticati quasi tutti: equitazione, basket, ginnastica ritmica, atletica, nuoto e pallavolo.

spot in programmazione su real time

NON È VERO CHE SONO TUTTI UGUALI, LUI È UNICO

Confetti maxtris®

Con te nel giorno più bello

www.confettimaxtris.it

Lavora come modella da quando aveva 17 anni, iniziando con un concorso di bellezza dove ha vinto un book fotografico ed un corso di portamento a Milano. Ha sfilato per Pignatelli, Romeo Gigli, Miss Sixty, Carlsberg, Moschino, Antony Morato e molti altri.

KIMBO
COFFEE HOUR

Solo con Kimbo è Coffee Hour.

Kimbo! Una grande esperienza che ha le sue radici nell'autentica cultura del caffè.

Lasciati sedurre da un'esperienza sensoriale unica.
Una miscela straordinaria, composta esclusivamente da finissimi caffè Arabica.
La perfetta tostatura ne esalta il gusto dolce e l'aroma delicato, con leggere note di cioccolato.

KIMBO
Il piacere che ci unisce

Rosario in ceramica, oro 18 ct, diamanti, zaffiri e rubini a partire da 299,00 euro

Ceramic colorful edition

NARDELLI

i rosari

Nardelli è artigianato italiano

IVAN LA RUSCA

IL MIGLIOR RISULTATO È QUELLO CHE NON SI VEDE

Migliorare gli inestetismi e valorizzare le caratteristiche di ogni individuo: è lo scopo della chirurgia estetica. Il fine ultimo degli interventi deve essere quello di migliorare l'aspetto del soggetto nel suo complesso e non della sola parte interessata. Pertanto il chirurgo plastico deve valorizzare i tratti somatici considerando l'intero contesto estetico in cui opera. Solo così si può ottenere un'armonia nel corpo che genera benessere nella mente.

DI ALESSANDRA MILITERNI
FOTO DI NANDO ALFIERI

Ivan La Rusca è un professionista che si è affermato velocemente nel panorama della chirurgia plastica partenopea. La sua vita è divisa tra una moglie e due figli, che ama tantissimo, ed il lavoro a cui si dedica con grande passione. A soli quarant'anni può già menzionare un eccellente curriculum con esperienze all'estero, pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali di prestigio, partecipazione ai principali congressi nazionali. È specialista in Chirurgia Plastica, membro ordinario delle principali società di Chirurgia Plastica ed Estetica: SICPRE (Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica) e AICPE (Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica); ha inoltre conseguito il titolo di riconoscimento europeo di specialità (EBOPRAS – European Board of Plastic Reconstructive and Aesthetic Surgery). Opera oltre 1000 pazienti all'anno tra regime convenzionato e privato con ottimi riscontri sia nella chirurgia ricostruttiva che estetica. Attualmente oltre alla chirurgia estetica, si occupa di chirurgia ricostruttiva, tra cui asportazione di tumori cutanei, correzioni di cicatrici, traumatologia del volto, chirurgia della mano e chirurgia postbariatrica.

Il suo motto è "il miglior risultato è quello che non si vede", ma è davvero possibile "rifare" un seno, un naso, o ringiovanire un volto evitando l'effetto artificiale? L'ho chiesto proprio al dott. La Rusca: "È banale dirlo ma basta non esagerare. Migliorare gli inestetismi e valorizzare le caratteristiche di ogni individuo: è lo scopo della chirurgia estetica. Il fine ultimo degli interventi di estetica deve essere quello di migliorare l'aspetto del soggetto nel suo complesso e non della sola parte interessata. Pertanto il chirurgo plastico deve valorizzare i tratti somatici considerando l'intero contesto estetico in cui opera. A volte un piccolo inestetismo può far assumere un aspetto molto naturale: una naso ritoccato non deve essere slanciato ed insellato, ma regolare e simile all'aspetto avuto in precedenza,

senza le irregolarità che lo rendevano disarmonico con il resto del volto; la correzione delle rughe non deve mirare alla scomparsa delle stesse, ma solo ad una loro forte attenuazione; le labbra devono essere più delineate e non risaltare sul resto del volto. Solo così si può ottenere un'armonia nel corpo che genera, di conseguenza, benessere nella mente.

Da qualche anno fa parlare il fenomeno delle giovanissime che sempre di più ricorrono alla chirurgia plastica. Il dott. La Rusca ha un'opinione molto chiara in proposito, alla luce anche delle recenti normative di legge: "Abbiamo pazienti di tutte le classi sociali e di tutte le età, con richieste in forte aumento delle minorenni che sempre più spesso chiedono ai genitori l'intervento come regalo della maturità. A tal proposito ci sono delle regole etiche da rispettare: mai operare una minorenne per soli fini estetici, a meno che non vi siano chiari effetti negativi sulla psiche. Di conseguenza vietato impiantare protesi mammarie su minorenni al solo scopo di aumentare il volume mammario, possibilità di correggere orecchie prominenti di bambini o un torace simi femmineo (ginecomastia) in adolescenti; per il naso meglio aspettare la maggiore età, ma con riserva".

Un altro ambito in cui il dott. La Rusca ha avuto un ampio riscontro è la chirurgia postbariatrica che si configura come una branca della chirurgia plastica che si occupa del rimodellamento corporeo dopo grosse perdite di peso. Per meglio rendere l'idea, dopo perdite di peso di 30-50 kg la cute non si riadatta alla nuova fisionomia, ma rimane eccedente, così come l'addome di una partoriente tende ad essere rilassato. La chirurgia plastica, mediante l'ausilio di tecniche tradizionali come addominoplastica, mastopessi, lifting delle cosce e braccia può risolvere i problemi di questi pazienti.

Bisogna quindi intendere che la chirurgia post-baritrica è simile alla chirurgia estetica. Sotto certi aspetti le metodiche sono simili, ma l'intervento e il post operatorio è molto più complesso e solo un chirurgo plastico che pratica questo tipo di chirurgia da anni sa risolvere in maniera idonea. Nonostante ciò i pazienti che si sottopongono a chirurgia post bariatrica sono sempre enormemente soddisfatti dagli esiti chirurgici.

Ivan La Rusca

Un altro ambito in cui il dott. La Rusca ha avuto un ampio riscontro è la chirurgia postbariatrica che si configura come una branca della chirurgia plastica che si occupa del rimodellamento corporeo dopo grosse perdite di peso. La chirurgia plastica, mediante l'ausilio di tecniche tradizionali come addominoplastica, mastopessi, lifting delle cosce e braccia può risolvere i problemi di questi pazienti.

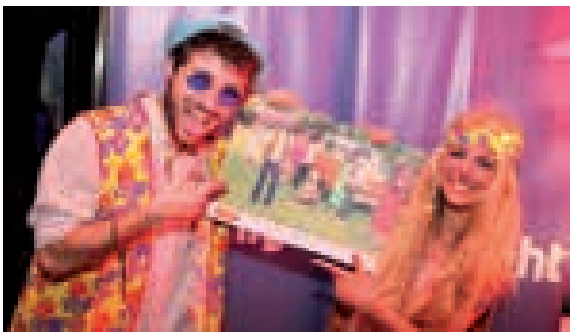
La chirurgia post bariatrica può esse a carico del SSN. Il risultato finale è quello di ristabilire una nuova armonia con il corpo gratificando la persona che è stata in grado di ridurre il suo peso corporeo.

Ciò che colpisce del nostro Professionista è la grandissima attenzione prestata al periodo che precede e segue gli interventi chirurgici, come ci spiega lui stesso: "Di fondamentale importanza sono la fase preliminare, cioè la programmazione di cosa fare e come farlo, e il follow-up del paziente. L'intervento chirurgico non si conclude con l'uscita dalla sala operatoria, ma quando il paziente è completamente soddisfatto del risultato nel postoperatorio. Quindi è di fondamentale importanza in questo tipo di chirurgia seguire il paziente nel tempo e saperlo ascoltare. Oltre al benessere fisico bisogna saper ricercare il benessere psicologico, che è alla base della chirurgia estetica. Il chirurgo napoletano invita ad informarsi sempre sul medico a cui ci si affida, anche dando una semplice occhiata al sito dell'Ordine dei Medici e ricercare la specializzazione; ci tiene anche a precisare che bisogna diffidare dalle cosiddette tecniche all'avanguardia che non siano state sperimentate e riconosciute come efficaci e non nocive. "Naturalmente mi aggiorno in continuazione sui progressi della chirurgia plastica, ma se una tecnica non è stata ampiamente sperimentata, non la prendo neanche in considerazione".

Quando il nostro tempo insieme volge al termine, gli chiedo di lasciarmi una personale definizione di Bellezza, che trovo subito molto incisiva: "la bellezza è l'armonia nel corpo e il benessere nella mente, è la giusta proporzione delle forme; è negli occhi di chi guarda…". ■

*Per partenze in media-alta stagione sulle linee Grecia, Spagna e Sardegna e in alta stagione per le linee Sicilia.
Offerte speciali soggette a disponibilità e riconferma. Verifica le condizioni di applicabilità delle offerte su www.grimaldi-lines.com
MINOAN LINES

Tappa napoletana di "**Facenight**"



Prosegue il tour di presentazioni del calendario della movida made in Naples "Facenight 2014". Dopo la tappa a Londra e le serate allo S'move Light bar di Chiaia, all'Arenile di Bagnoli e al Duel Beat di Agnano con Little Luoie Vega e Supernova in console, i dodici scatti in cui sono protagonisti gli idoli del by night napoletano hanno fatto tappa all'Occhi Occhi Oh, per l'aperitivo domenicale con lo special guest Alan Sorrenti per una notte da "Figli delle Stelle".

Un campano trionfa a **Sanremo**

Trionfa a Sanremo il rapper salernitano Rocco Hunt, 19 anni, con Nu juorno buono, brano dedicato alla Terra dei fuochi, in cui racconta una Napoli diversa da quella negativa sempre troppo pubblicizzata. È un orgoglio per la Campania anche perché è la prima volta che a Sanremo vince una canzone cantata in dialetto.

Oscar a **Sorrentino**

Paolo Sorrentino trionfa a Hollywood vincendo l'Oscar che mancava dall'Italia da ben quindici anni. "La grande bellezza" si aggiudica la statuetta come miglior film straniero, battendo concorrenti agguerriti come "Il sospetto" e "Alabama Monroe". Il regista napoletano è entrato così nella storia del cinema a livello internazionale.

Suono **Libero** Music

"Questa è la realizzazione di un sogno; un traguardo e, sicuramente, anche un inizio. Ringrazio chi con me ha creduto in questo progetto, l'entusiasmo di stasera mi dà la grinta per procedere in questo cammino": sono le parole di Nando Misuraca nel descrivere "Suono Libero Music", il suo progetto innovativo che ha come mission la creazione di una realtà operativa che avvicini la musica alla gente. Durante la serata, presentati da Simonetta De Chiara Ruffo, si sono esibite le band Ombranova e i G4, per finire con il patron Nando Misuraca, che ha cantato "Ti amo Napoli".

Premio **D'Alterio**

Maurizio Marinella (*nella foto a sinistra*), Marco Ferrigno e il direttore marketing del Calcio Napoli Alessandro Formisano (*nella foto in basso*), sono stati i vincitori della prima edizione del Premio "Emilio D'Alterio - A chi", assegnato alle eccellenze imprenditoriali napoletane che portano con onore nel mondo il nome della città partenopea. Il premio, opera dello scultore Lello Esposito, è stato consegnato al Tennis Club dallo stesso Lello Esposito e dal professore Eugenio Albarella, preparatore atletico della Nazionale di calcio giapponese.

Coppa Davis, coming soon...

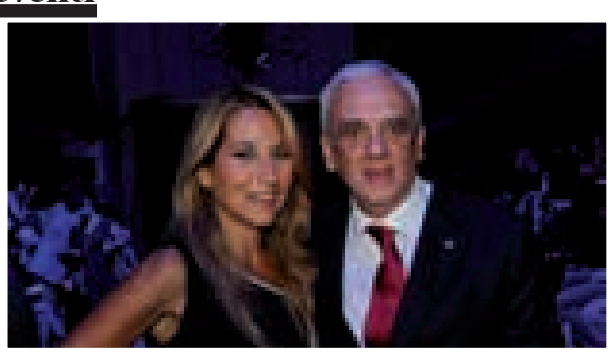
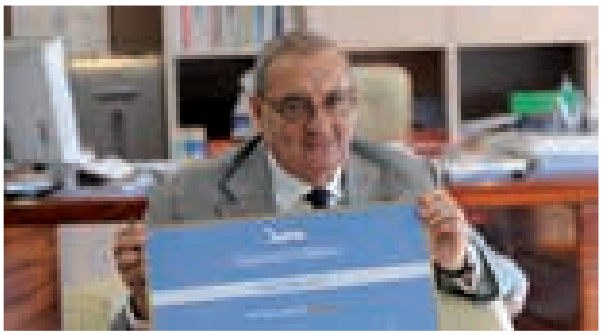
Italia-Gran Bretagna di coppa Davis per i quarti di finale della competizione a squadre, si giocherà a Napoli, molto probabilmente nella storica location del Tennis Club dotato di campi all'aperto. L'evento è previsto dal 4 al 6 aprile e l'azzurro Fabio Fognini è già carico per sfidare Andy Murray, simbolo della Gran Bretagna. La sfida vale la semifinale contro la Svizzera o il Kazakistan.

Cocktail d'onore

La serata d'onore in memoria della grande interprete teatrale napoletana Luisa Conte ha visto il teatro Sannazaro vestito a festa con una carrellata di old glory affollarsi sul palco. L'evento è culminato in un cocktail nel foyer, dove un'iscrizione di marmo ha ricordato la straordinaria attrice che fondò la Compagnia Stabile Napoletana.

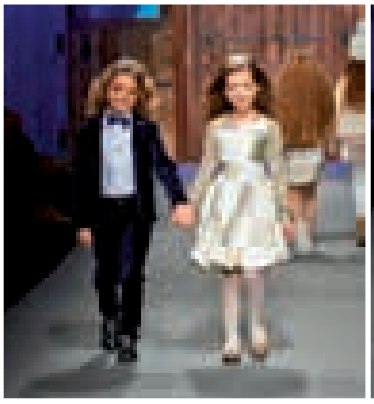
Casa Infante apre a Via Toledo

Lo scorso febbraio Napoli ha festeggiato la nascita del quinto negozio "Casa Infante" in cui gelateria e pasticceria trovano la loro massima espressione, con l'aggiunta della caffetteria, nello stesso spirito e con lo stesso amore di cinquanta anni fa. La nuova location è in Via Toledo 371 e consolida ancor più il marchio che ha ampliato la sua offerta inserendo la pasticceria oltre al gelato ed al caffè, valorizzando ancor più l'artigianalità napoletana.

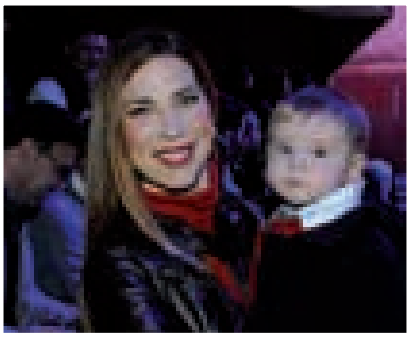



HARMONT & BLAINE

Lo stile del bassotto per l'autunno-inverno 2014/2015



Maglie calde e avvolgenti per i climi più freddi ma impreziosite da bottoni, intarsi eleganti e discreti; giacche in nylon e nel classico galles, parka, bomber in maglia matelassé e tante camicie col "bassotto", dalla "reversible" alla over, alla nuovissima "thin fit". Un look completato da Borse Business realizzate con un personalissimo panno agugliato e finiture in vitello fiore o con un nylon logato.



Harmont & Blaine ha presentato a Napoli la collezione Autunno/Inverno 2014-15 con tre sfilate, Uomo, Donna e Bambino, sotto la regia di Sergio Salerni, autore dei più applauditi fashion show. 26 bambini di età compresa tra i 5 e i 6 anni hanno dato il via alla prima delle tre sfilate tenutesi presso la warehouse della sede H&B, trasformata per l'occasione in un teatro. Un evento che ha consentito agli oltre 250 tra store manager, buyer, clienti e ospiti accorsi, di ammirare in un'unica giornata l'intero universo delle collezioni del Bassotto.

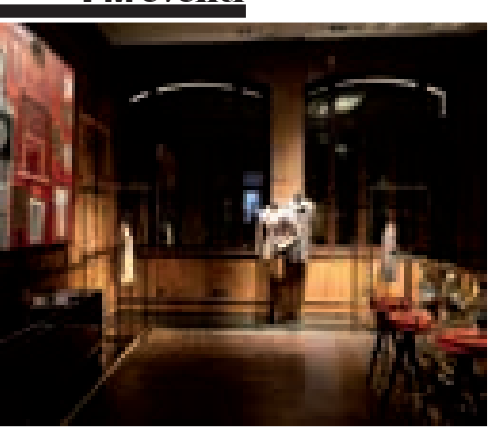
Dopo i bambini, 30 modelli e modelle sotto la direzione artistica di Silvia Maria Rosi hanno presentato camicie, pantaloni, maglieria, giacche e giubbotti del futuro, ispirati al mondo rurale di un'Italia pre-industriale: radici ben solide per ribadire il senso della più pura italianità.

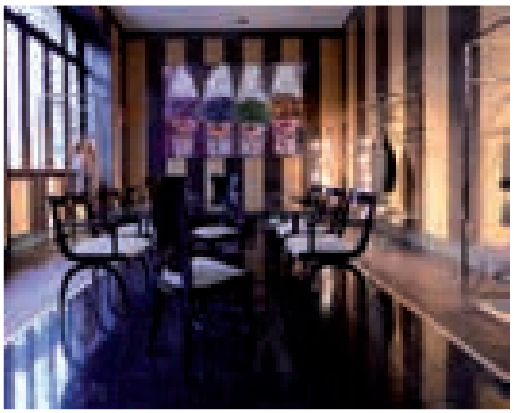
Maglie calde ed avvolgenti per i climi più freddi ma impreziosite da bottoni, intarsi eleganti e discreti; giacche in nylon e nel classico galles, parka, bomber in maglia matelassé e tante camicie col "bassotto", dalla "reversible" alla over, alla nuovissima "thin fit" pensata per esaltare un bel fisico. Un look completato da Borse Business realizzate con un personalissimo panno agugliato e finiture in vitello fiore o con un nylon logato.

Pellicce in Alpaca caratterizzano la proposta "Iced", i grigi dei cieli della Russia lasciano intravedere lembi di azzurro o albe boreali; hanno solo i tessuti in comune con la linea uomo, i capi della "Winter Flowers", in cui il bastoncino delle camicette non rinunzia ad un tocco di malizia pur apparendo sotto una giacca dal taglio maschile; "Blue" il terzo tema, ha giacche realizzate in un piccolissimo bouclé, pantaloni e gonne portabilissimi per una donna internazionalmente moderna.

È ancora piccola, ma la bambina Harmont & Blaine sogna già lustrini e tocchi frivoli. I delicati toni, dall'avorio al beige e il classico blue navy, si illuminano di pietre preziose, medagliette e pendenti in finitura oro. Ricchi di lussuosi ricami e applicazioni, i jeans skinny e le classiche camicette in Oxford possono essere abbinati alla felpa bouclé dando vita così ad un look ricercato, ma fresco e confortevole.

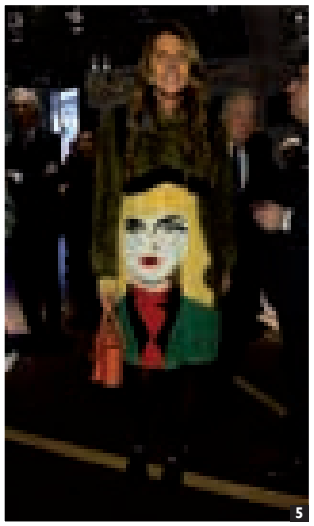
Il tema del "Varsity" contraddistingue invece lo stile del bambino Harmont & Blaine. Il tema dell'arte e dei colori ispira sia la linea boy che quella girl e dedicano un omaggio agli artisti che hanno caratterizzato l'arte moderna, un trionfo di colori che celebra le più grandi icone della scena internazionale: Andy Warhol, Mondrian, Roy Lichtenstein e Paul Klee. ■

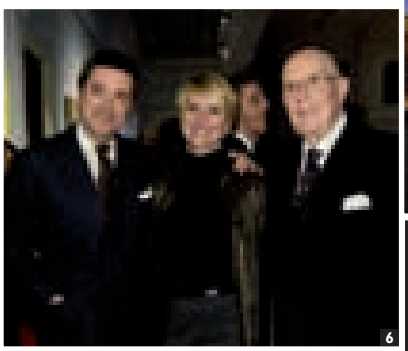


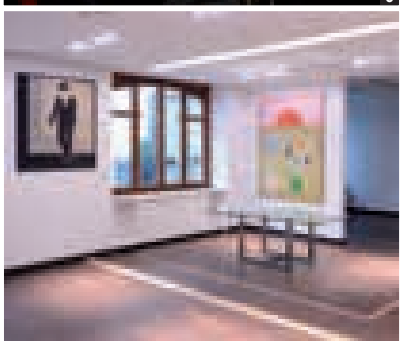


Il Palazzo Kiton a Milano

Il luogo ha una valenza storica eccezionale: è stato, infatti, l'ex quartier generale della maison Gianfranco Ferré







1. Antonio Paone, Silverio Paone, Raffaella Paone, Maria Giovanna Paone, Antonio De Matteis; **2.** Francesca, Pietro e Remo Ruffini; **3.** Paolo Zegna, Maria Giovanna Paone, Antonio De Matteis; **4.** Maria Giovanna Paone, Giuliono Pisapia, Cristina Tajani; **5.** Anna Dello Russo; **6.** Antonio De Matteis, Jane Reeve, Mario Boselli; **7.** Lavinia Biagiotti; **8.** Paolo Zegna; **9.** Suzy Menkes; **10.** Antonio De Matteis, Giuliano Pisapia; **11.** Giuliano Pisapia con la moglie; **12.** Gildo Zegna; **13.** Beppe Modenese, Antonio De Matteis; **14.** Raffaello Napoleone; **15.** Gaddo della Gherardesca; **16.** Paolo Zegna, Antonio De Matteis; **17.** Maria Giovanna Paone, Ciro Paone, Antonio De Matteis.

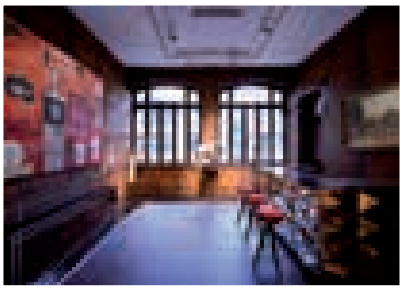
Il 12 gennaio scorso è stato inaugurato con un evento speciale la nuova sede milanese del marchio napoletano Kiton. Il luogo ha una valenza storica eccezionale: è stato, infatti, l'ex quartier generale della maison Gianfranco Ferré. Il restauro conservativo, realizzato in collaborazione con l'architetto Franco Raggi, ha permesso di riportare alla luce l'imponente lucernario che dona un day-light completo durante il giorno e fornisce un nuovo sistema di illuminazione ad alta tecnologia. Allo stesso tempo, sono stati riscoperti il pavimento policromo di wenghé e gli uffici presidenziali che accolgono anche uno spazio dedicato alla vicuna. Una dimora di charme, con opere d'arte contemporanea che spaziano da Mimmo Paladino a Lucio Del Pezzo, da Manlio Giarrizzo a Lello Esposito, e con complementi d'arredo tra tradizione classica italiana e pezzi di design storico che fanno da cornice alle collezioni maschili di Kiton.

Quello che un tempo aveva funzione di backstage, nel nuovo progetto curato dall'architetto Tiziano Baracchino, diventa lo show-room multi-brand dei marchi prodotti dalla Ciro Paone S.p.A.: Sartorio, Svevo, K punto rosso, Lanificio Carlo Barbera. Solo MP Massimo Piombo avrà al piano giardino uno spazio tutto suo.

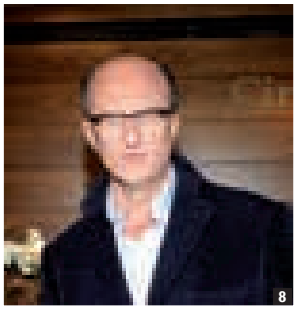
Gli uffici sul lato di via Pontaccio, infine, ospiteranno tutte le attività di pubbliche relazioni del marchio.

A Gennaio 2015, alla vigilia dell'Expo di Milano, Kiton porterà a compimento l'opera di restauro del Palazzo di via Pontaccio. Il piano terra sarà il protagonista: qui si aprirà un atelier dedicato al massimo dell'eleganza maschile. Allo stesso livello, sarà inaugurato un bistrot che si affaccerà su via Fiori Chiari. Il restauro prevede anche la rivalutazione del piano sotto strada e la costruzione di suite agli ultimi piani. Lo scopo è di recuperare ogni singolo metro per trasformarlo in un palcoscenico, aperto a tutti, ideato per mostrare al mondo l'eccellenza, la passione e il metodo di Kiton.

"Siamo molto soddisfatti di questa operazione di espansione così importante per l'azienda. La cura e l'attenzione con cui sono stati eseguiti i lavori di ripristino del Palazzo hanno permesso di conseguire un risultato finale che rappresenta appieno l'essenza di un marchio d'eccellenza del Made in Italy come Kiton", ha dichiarato l'amministratore delegato Antonio De Matteis. ■



7

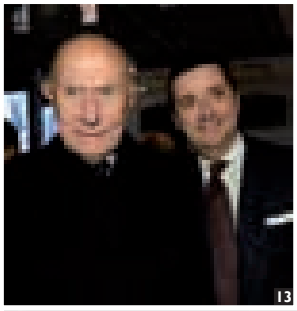

8

9

10

11

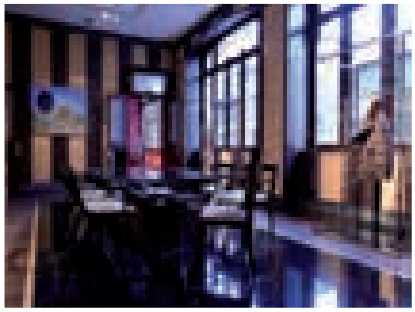
12


13

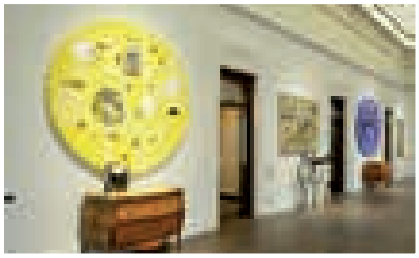
14

15

16

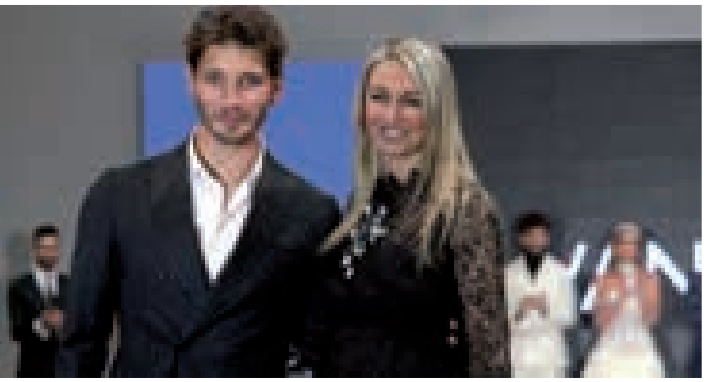


17

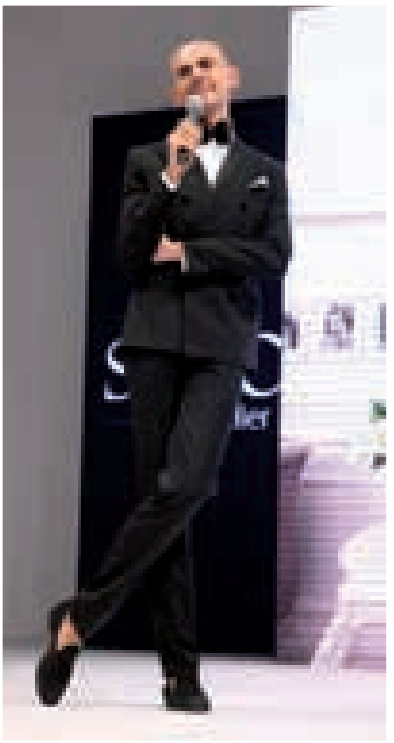


"È SPOSA" *number 10*

FOTO DI GIUSEPPE MATARAZZO



La decima edizione di "È Sposa", il Salone Mediterraneo Sposi tenutasi al Mediterranea Expo presso il Magic World di Licola, ha avuto come testimonial il corteggiatissimo compagno di Belen Rodriguez, Stefano De Martino, che ha sfilato per Vanitas sul white carpet.
Oltre a lui, tanti vip come Giuseppe Zeno, Francesca Fioretti, George Leonard e Carmela, Enzo Miccio e Karina Cascella e Francesco Testi.
Soddisfatti il presidente e organizzatore della kermesse, Fabio Piantedosi, e il direttore artistico Diego Di Flora, che già sono a lavoro per la prossima edizione. ■



GRAZIE A VOI
SIAMO I PRIMI

FIERA del MOBILE

RIARDO

www.fieradelmobileriardo.com

ECCELLENZE CAMPANE

Il regno delle produzioni di qualità

Scudieri: "Valorizzare l'agroalimentare per tornare a crescere. Le nostre imprese guardano oltre la Terra dei Fuochi"

Inaugurazione di successo per "Eccellenze Campane", il nuovo polo dedicato alle produzioni agroalimentari di qualità della regione, il cui direttore generale è Pasquale Buonocore. Un vero e proprio laboratorio del gusto dove si produce, vende e somministra la miglior tradizione culinaria campana. Un progetto unico nel suo genere, realizzato grazie all'impegno di Paolo Scudieri, patron del Gruppo Adler. Duemila mq, sapientemente progettati ed allestiti dall'architetto Arturo Carleo, dedicati alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari campane; otto aree di produzione (panificio, birrificio, pastificio, caseificio, torrefazione, pasticceria, cioccolateria e gelateria), 520 posti a sedere, 103 nuovi posti di lavoro. "Eccellenze Campane – ha spiegato Paolo Scudieri – è un progetto impegnativo, una scommessa da vincere. L'idea è quella di accorciare la filiera produttiva, avvicinando produttori e consumatori. Il tutto puntando alla valorizzazione delle tante eccellenze che la Campania produce. L'agroalimentare è il nostro petrolio e non siamo capaci di utilizzarlo a dovere. Con Eccellenze Campane vogliamo provare a cambiare la situazione, dando spazio a chi da sempre fa della qualità e della sicurezza alimentare i suoi capisaldi. Le presenza di imprese note in tutto il mondo è un motivo di orgoglio, la risposta forte e chiara alla crisi che la Terra dei Fuochi ha alimentato". ■

CASA INFANTE

artigiani del gelato

È arrivato...

il nuovo laboratorio di genuina golosità

gelati • dolci • torte • taralli • caffè

A VIA TOLEDO 371

CASA INFANTE

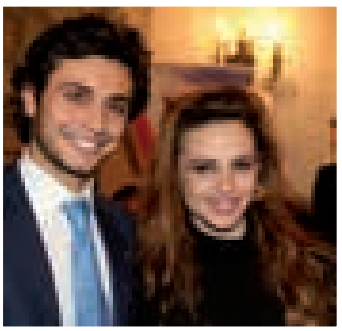
Via Toledo 258 | P.zza degli Artisti 4/5 | Via Chiaia 189 | P.zza Vanvitelli/Via Scarlatti 84

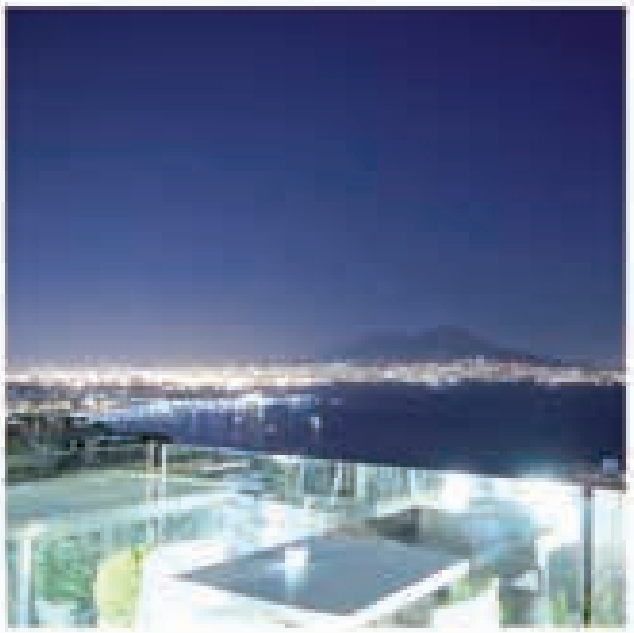
seguici su

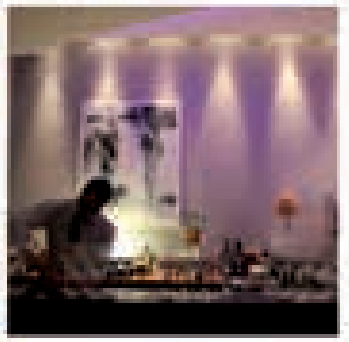
casainfante.it

L'Amore è... a Villa Domi

Alessandro Cecchi Paone in passerella con la "Sposa" di Molaro a Villa Domi per L'"Amore è..."! Big show al Charity Gala, promosso dalla Maridì Communication Italy a favore del Progetto Ludoteca della LILT Napoli svoltosi nella splendida dimora patrizia settecentesca partenopea. Special Guest della serata, il Professore Adolfo Gallipoli d'Errico, Gianni Molaro, Benedetta Valanzano, Anna Capasso, Alessandro Cecchi Paone. La serata si è svolta tra un momento fashion con il tributo di Molaro che ha proposto alcune delle sue "sculture" con un modello d'eccezione, Alessandro Cecchi Paone; a seguire, dinner buffet in un'atmosfera très chic tra tulle e trasparenze d'acqua rigorosamente rosse, al suono della coinvolgente live music di un sax. Visti, tra tanti, il dottore Francesco Saverio Santoro in rappresentanza della Banca Stabiese con Gabriella Barbella, Emilio Lauro, Giusi Paone, Elio Lauro, Federica Di Maio, Francesco De Rosa, Marica Lauro, Cristiana Moscatelli con Clara Di Capua, il fiorentino Andrea Raffaelli, Simona Gallipoli, Alba e Paola Rubino, Raffaele e Paola Magli, Silvia Del Sorbo, Celeste Taranto, Ennio e Marizia Giardino, Mario Matano, Patrizia e Annamaria Mastro, Licia Antonini, Piero Prevete, Deborah Russo, Pina Gentile, Tina Passaro, Vera Ummarino, Raffaella Leone, Massimo e Silvana Mauro, Francesco e Giovanna Schillirò, Anna Citarella, Marina Ajello, Giuliana Cesaro, Claudia La Manna. ■







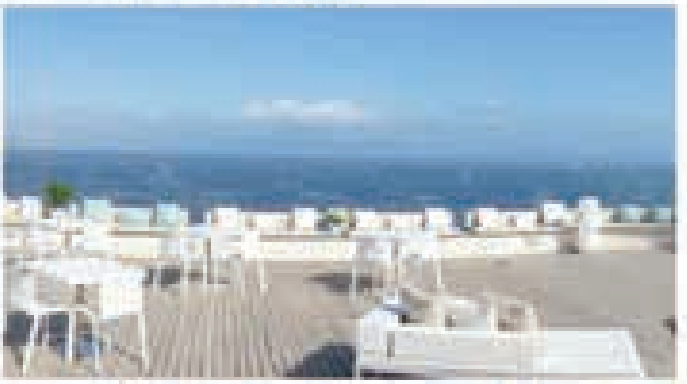
EVENTI

RISTORANTE

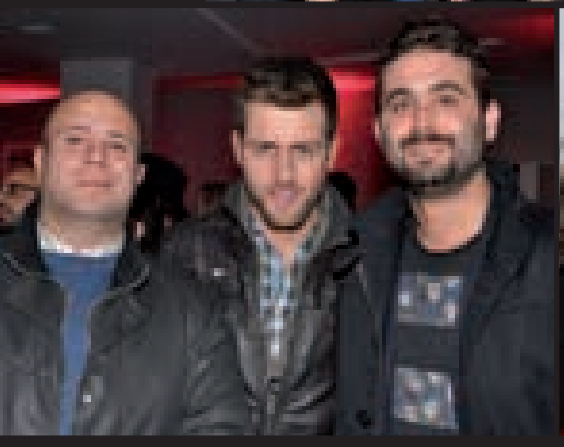
CATERING

Villa Diamante

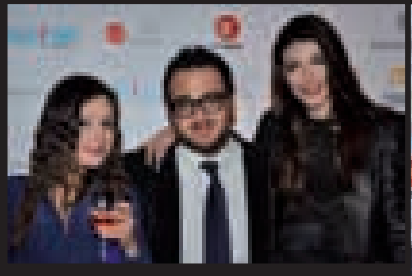
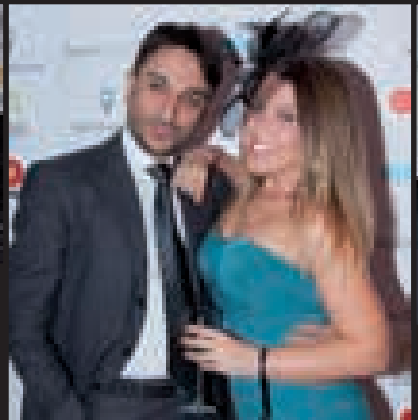
preziosa da ogni punto di vista

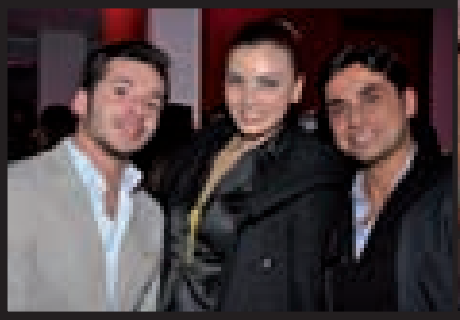
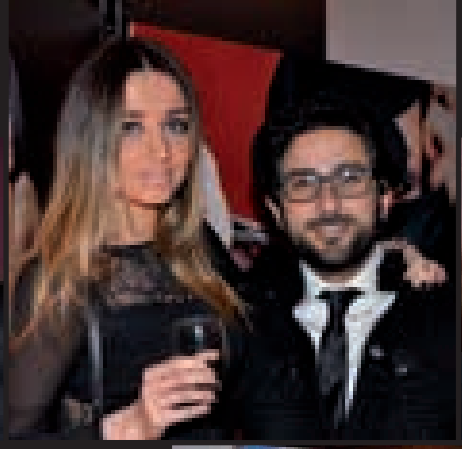
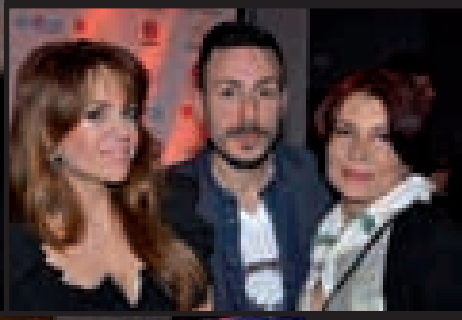


Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS



IL CALENDARIO DELLE STUDENTESSE
contro la violenza sulle donne

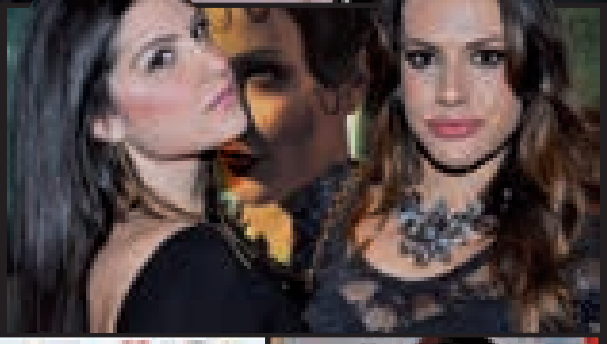



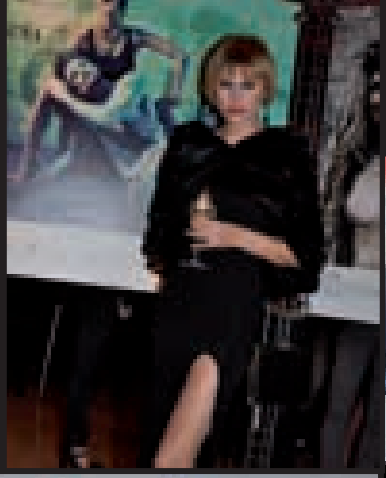




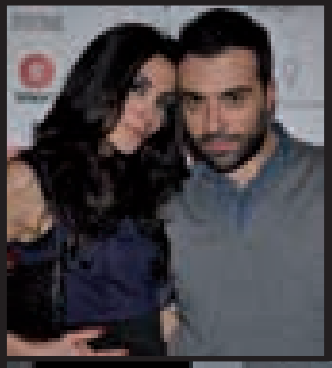
L'edizione 2014 del Calendario delle Studentesse è dedicato alle donne che hanno deciso di ribellarsi al fenomeno della violenza, che in Italia conta 7 milioni di vittime, di età compresa tra i 16 e i 70 anni: dati cui far fronte ricorrendo a scelte politiche mirate che rivoluzionino la cultura maschilista ancora presente.

"Il coraggio è donna", titolo scelto per questa ottava edizione, è anche un hashtag con cui gli ideatori del progetto invitano le donne di tutta Italia a raccontare sui social network le loro storie di coraggio. Dodici scatti che ritraggono una donna forte, positiva e capace di sovvertire l'immagine di sudditanza nei confronti del "maschio" col sorriso, la provocazione, l'ironia, il romanticismo, il coraggio, la determinazione. Lo scatto di Agosto immortala una donna mediorientale che taglia il niqab, il tipico velo presente nella tradizione islamica, ribellandosi ad una costrizione imposta da vincoli religiosi e culturali. Lo scatto di Giugno è invece un omaggio al femminismo attivo delle Pussy Riot. A Novembre la protagonista si spoglia della sua condizione di donna oggetto.

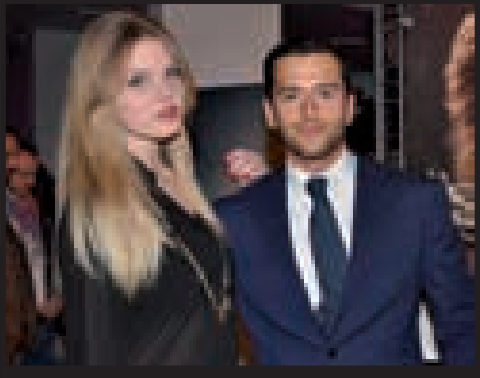
Eugenio D'Orio, Carlo William Rossi, Francesca Errichiello, Giuseppe Matarazzo, Salvatore Catapano, Carmine Napolitano e ancora Errico Fabio Russo, Giuseppe Morales, Alessandro Migliardi, Fabio Ionà, Tommy Napolitano, Diana Lauro e Massimiliano Ricci, sono le firme degli scatti che hanno immortalato le venti studentesse modelle protagoniste







del Calendario 2014. Le prescelte sono state Erika Bufano, Alessandra Miele, Antonella Bianco, Elena Santoro, Grazia Lecce, Grazia Malafronte, Benedetta Bassi, Olga De Mar, Fiorenza D'Antonio, Angelica Granato, Maria Marcello, Annasilvia Partucci, Rosaria Cerlino, Sonia Mirto, Roberta Bernardo, Sara Bottiglieri, Paola Malfi, Maria Manzillo, Elda Scarnecchia, Francesca Nugnes.
La presentazione è avvenuta nella prestigiosa Villa Diamante di Via Manzoni, a cui hanno partecipato più di 500 tra invitati ed addetti ai lavori accolti da una scenografia suggestiva con le gigantografie dei dodici mesi.
Tra gli ospiti della serata: Alessandra Clemente, assessore alle politiche Giovanili, Creatività, Innovazione del Comune di Napoli, Edoardo de Laurentiis, vicepresidente del CalcioNapoli, Fabio Esposito, Ceo di Coconuda, la cantautrice Claudia Megrè, Enzo Agliardi, portavoce dell'Unione Industriali, Linda Suarez, direttrice del magazine PinkLife, Germano Milite, Ceo di Young, i fashion blogger Lorenzo De Caro, Maria Giovanna Abagnale, Rossella Padolino, Barbara Grimaldi, Giuliano Di Domenico, anche stylist dello scatto del mese di Febbraio. ■



Hai scelto Apple?
Scegli noi.

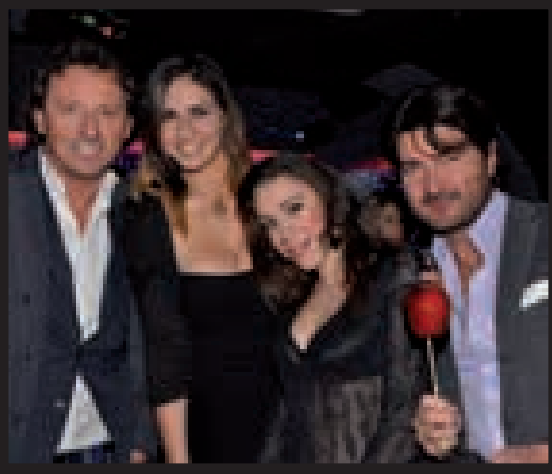
Scopri tutte le nostre iniziative e promozioni
su www.rstore.it

iPad Air

Ci trovi a Napoli (Chiaia, Vomero, Toledo), Pompei (La cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall), Potenza | www.rstore.it

R-Store

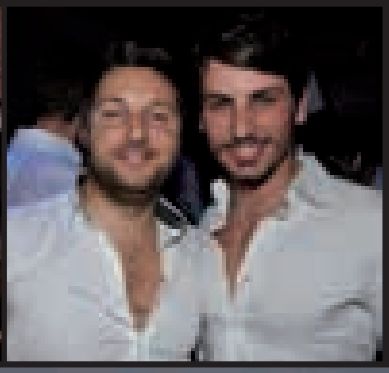
Premium Reseller

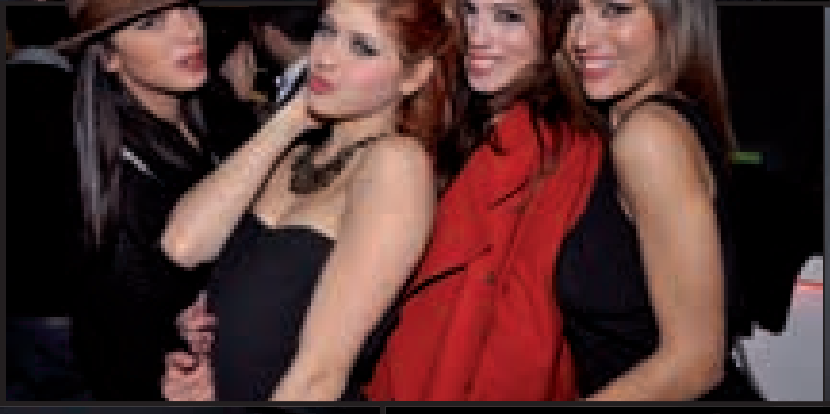


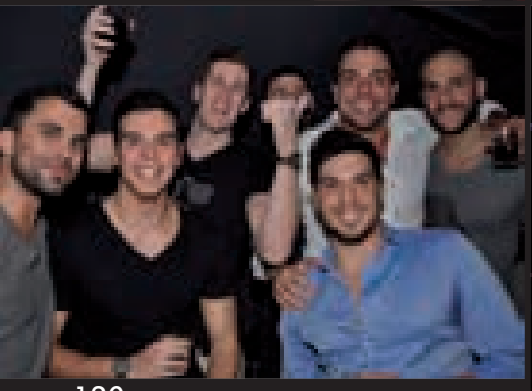
i'M party

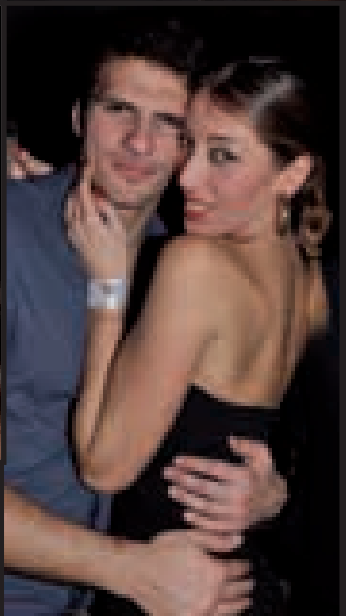
FenoMELAle il venerdì!

FOTO DI **MARIO LUISE**



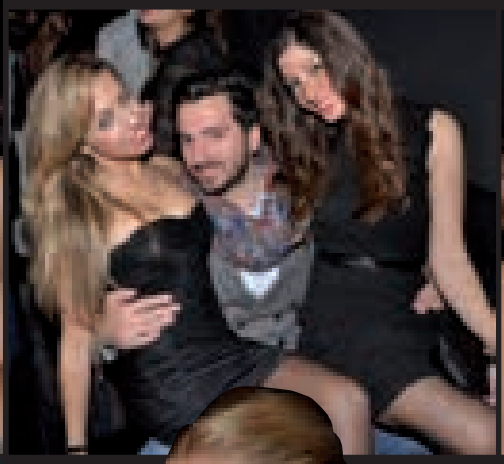




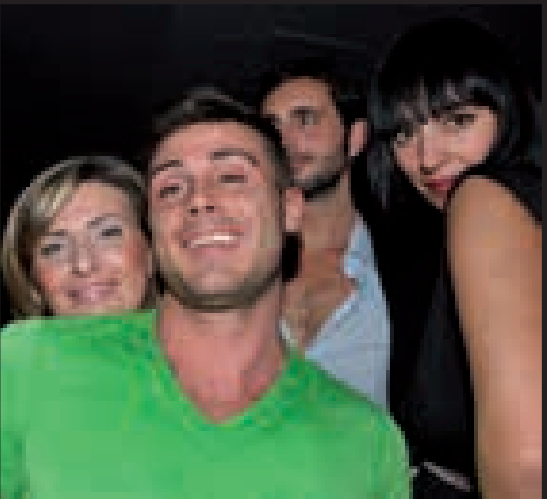


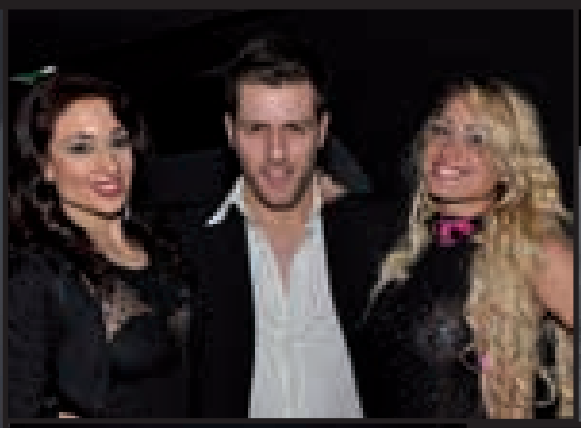
Disponibile su App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

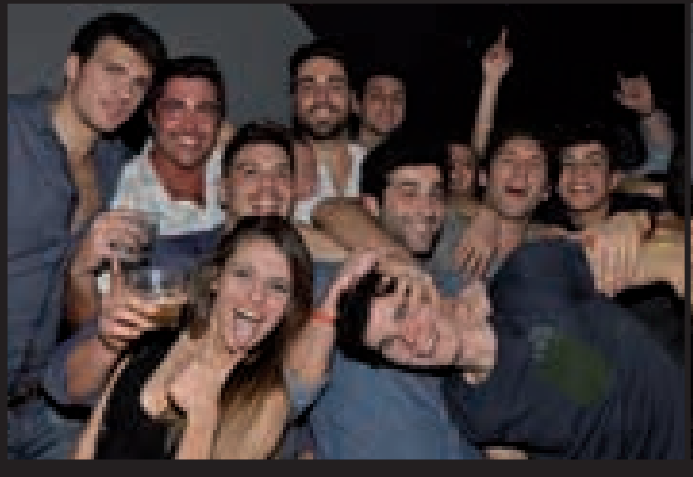


Da sempre meta preferita dei nottambuli napoletani, la Mela presenta i venerdì della settimana, che non tradiscono mai le attese dei più esigenti viver.
In un'atmosfera unica e spumeggiante, che si tramanda di generazione in generazione, ecco la





migliore selezione musicale di storici dj e le più belle ragazze napoletane, richiamati dai pr più esperti, registi di serate a tema sempre originali, che lasciano il segno nella storia dei locali notturni partenopei. ■



Concessionaria unica per Napoli e Provincia

Autorally Srl

Via Gianturco, 109 – Napoli - Tel.081/7340614

www.autorally.it

Land Rover consiglia Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE (Freedom, Leasing e Rent).
Consumi da 5,8 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 153 a 181 g/Km.

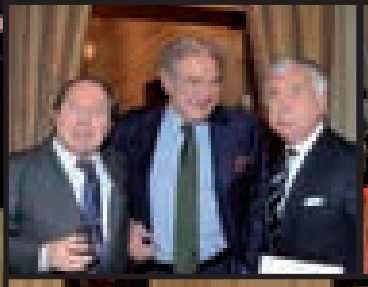
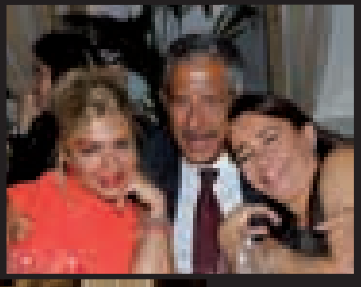
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

i'M party

Gran Galà al Vesuvio

DI LAURA CAICO

Un tris d'assi. Christian De Sica, Peppino di Capri e Gianni Conte hanno galvanizzato con folgorante swing gli oltre 300 ospiti accorsi al Gran Galà della Lilt Napoli organizzato all'Hotel Vesuvio con la regia dell'Adp Eventi di Annalisa Di Paola. Gli straordinari big dello spettacolo si sono esibiti nel corso della magica serata di beneficenza, che ha visto la partecipazione anche di altri ospiti d'onore come Lina Sastri e Massimo Volpe per la raccolta fondi dedicata al finanziamento dell'attività istituzionale di assistenza domiciliare oncologica gratuita. Un Galà di carnevale dove sono stati bersagliati dai flash di Pippo by Capri, il presidente dell'Osservatorio Anticamorra Giovandomenico Lepore con Gloria, l'ex Procuratore Generale Vincenzo Galgano con Lilly, il generale Vito Bardi comandante in seconda della Guardia di Finanza con la moglie Gisella, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni con Ada, Maria Beato col figlio, Fabrizio e Agata Leccisi, Elisa Rubinacci.

LA TUA POLIZZA

ANCHE A RATE MENSILI

AUTO*

CASA

INFORTUNI

VITA

Agenzia Generale di Napoli

Via Seggio del Popolo, 22 - 80138 Napoli
Tel. 081 203 261 - Fax 081 203 285
info@laudierosrl.it

Raimondo Laudiero
Agente Generale

Unipol GRUPPO

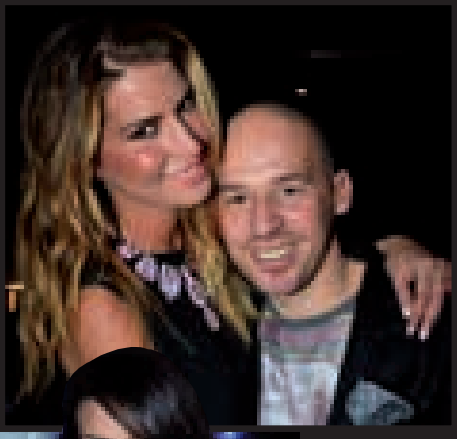
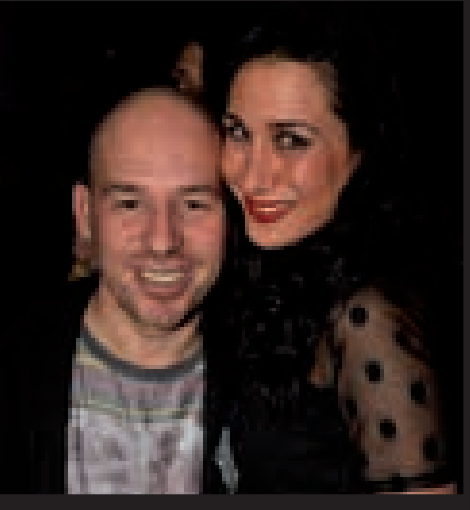
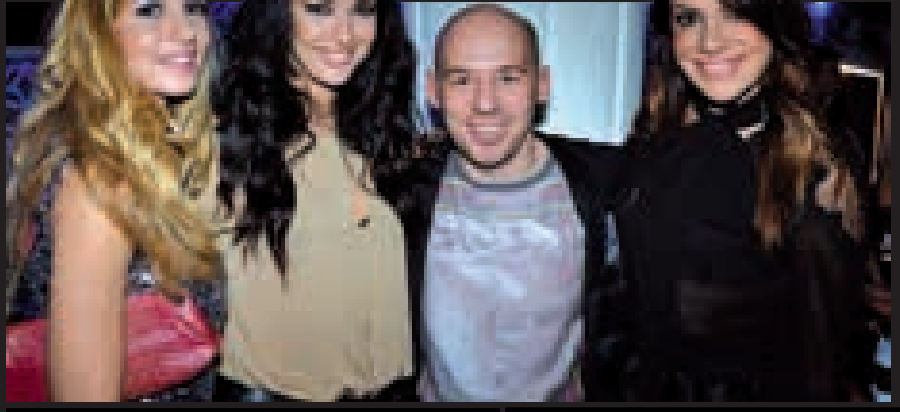
MILANO ASSICURAZIONI

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

i'M party

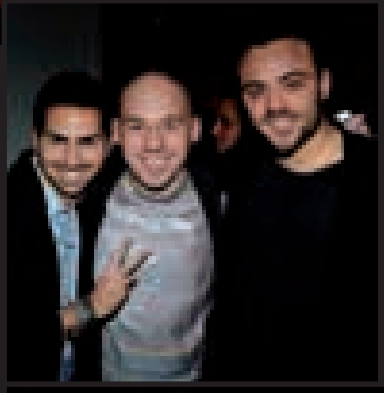
Happy B day

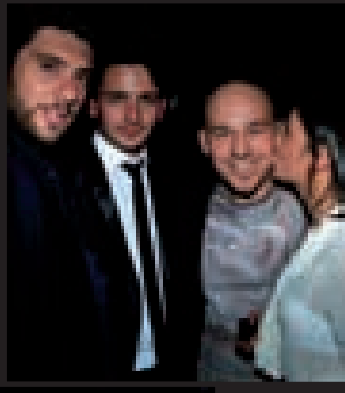
FOTO DI **MIRKO CAIANO**

Per l'entrata nei fatidici "anta" del model manager Nando Cioffo, è stato organizzato un party davvero speciale che ha visto la regia di Stefano Vitucci.

Per l'entrata nei fatidici "anta" del model manager Nando Cioffo, è stato organizzato un party davvero speciale che ha visto la regia di Stefano Vitucci, già direttore artistico del Teatro Posillipo, con la collaborazione di Ciro Limatola e Ivano Verde.
A presenziare alla serata l'immancabile gruppo di modelli e modelle, e tanti amici tra i quali Nancy Gabriele, Margherita Arciprete, Pasqualina Sanna, Teresanna Pugliese, Susy Agliata, Maria Lebano, Ramona Amodeo, Emily Tamburino, Celeste Giordano, Mafy Papa, Femy Cristofaro, Michele Russo, Umberto Prisco, Giovanni Gentile, Giovanni Abruzzese, Max Righi, Mario Cavallaro, Salvatore Pappacena, Luigi Monti, Francesco Relli e Claudio Salemme.



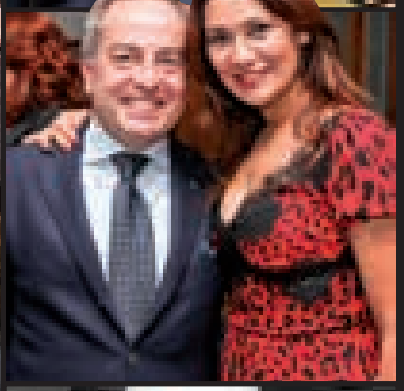


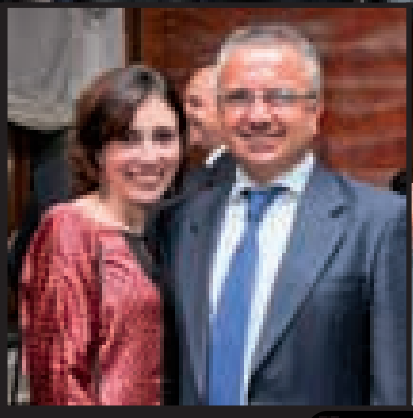
i'M party

"Savoia *by night*"

Il circolo diventa un'esclusiva discoteca vista mare

FOTO DI ROBERTO MAGGIORE

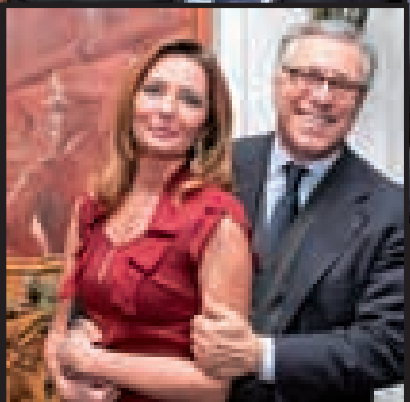




Disponibile su App Store

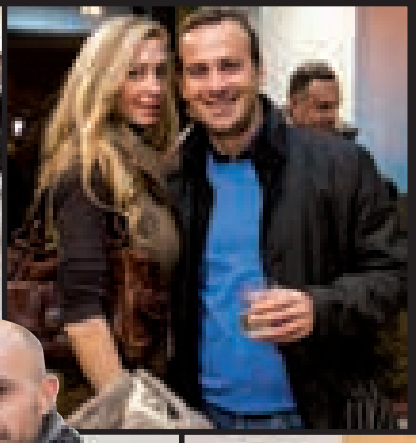
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

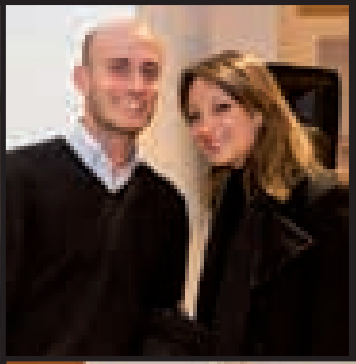
Party al Reale Yacht Club Canottieri Savoia: il circolo di Santa Lucia ha organizzato per soci ed amici una serata danzante nell'ambito degli "Eventi Savoia!". Lo scorso 10 gennaio, il sodalizio del presidente Carlo Campobasso si è trasformato in una elegante discoteca vista mare: era in programma, infatti, lo spettacolo "Savoia by night", organizzato dal consigliere Fausto Lanzillo. Ad esibirsi sul palco allestito per l'occasione sono stati gli Starfunky, scatenata band che spazia dal rock alla disco music anni Ottanta, regalando decibel di altissima qualità. Una serata di grandi festeggiamenti, dunque, nel segno dell'appartenenza e della voglia di stare insieme.



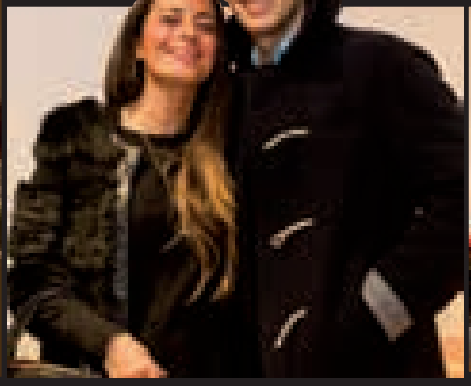
i'M party

Autorally inaugura la nuova sede **Volvo**



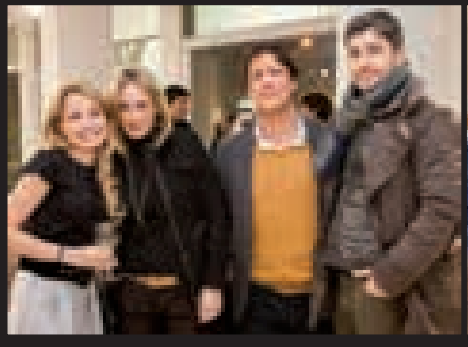


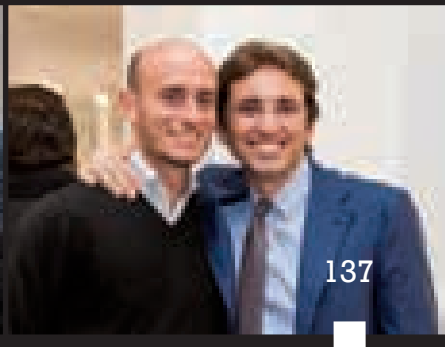
Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS



Tanti gli invitati, accolti dal management di Volvo Cars, che in un'atmosfera "scandinava" hanno scoperto i modelli della nuovissima gamma Volvo e sono stati deliziati da un aperitivo a base di salmone svedese.

Per inaugurare il nuovo showroom Volvo, Autorally, la storica concessionaria dal 1977 di brand premium, ha invitato amici e clienti presso la nuova sede di Napoli in Via Reggia di Portici (Via Marina). Tanti gli invitati, accolti dal management di Volvo Cars, che in un'atmosfera perfettamente scandinava hanno scoperto i modelli della nuovissima gamma Volvo e sono stati deliziati da un aperitivo a base di salmone svedese e vini selezionati. Per finire in bellezza, una divertente estrazione di accessori firmati Sandqvist, marchio svedese specializzato nella realizzazione di prodotti in pelle lavorati a mano. ■

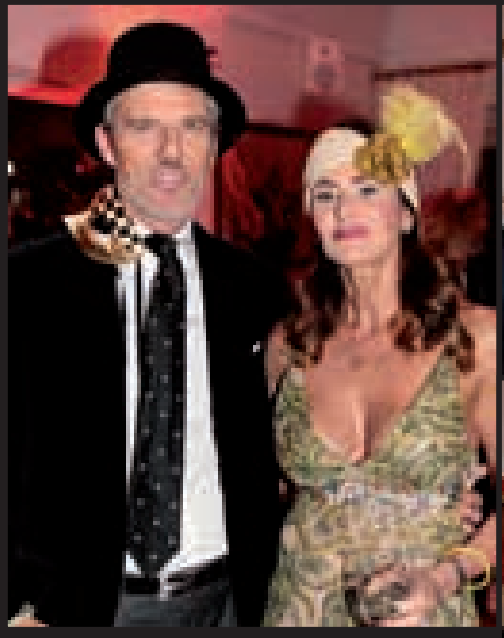




i'M party

Il Carnevale del **Tennis Club**

FOTO DI **FARNCECSO BEGONJA**



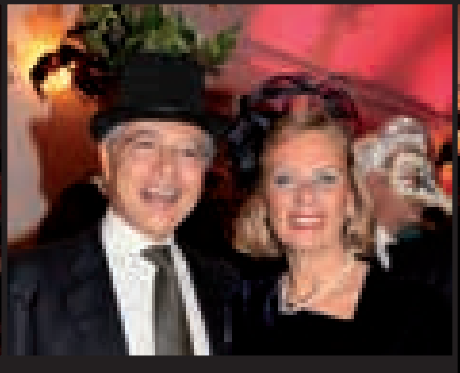
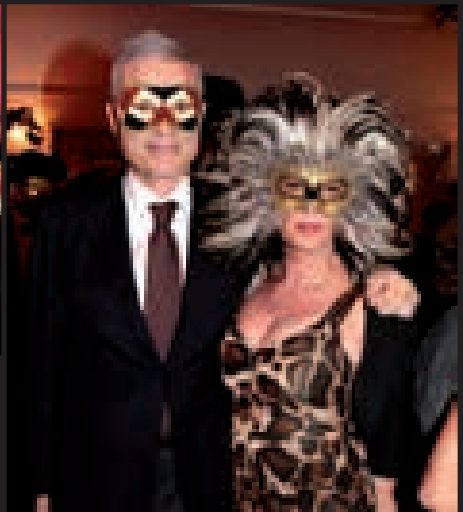
Disponibile su App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

Grande successo al Tennis Club per il bal en tête di Bianca e Rodolfo Cimmino, mascherati da Giulietta e da Maharaja, per festeggiare il Carnevale con amici e parenti. Per le splendide maschere si sono distinti Rossana ed Enrico Capece Minutolo, Roberta Vosa, Gabriella D'Alessandro, Jiusi Ferrazzani ed Ornella Riccardi, Luciana e

Grande successo al Tennis Club per il bal en tête di Bianca e Rodolfo Cimmino, mascherati da Giulietta e da Maharaja, per festeggiare il Carnevale con amici e parenti.

Vincenzo D'Aniello, Lucio Mauro con parrucca, Elena Pisanti e Marilù Ruggiero con eleganti acconciature, Pietro Capuano in versione Cucciolo, lo spiritoso Francesco Criscoli, Giovanni Cimmino, Irene Ciardiello e Fabrizia Gerly con bellissimi cappelli e per finire i vincitori del premio "la maschera più divertente" Titty Ferrara in stile anni 60' e Mario D'Onofrio travestito da ubriacone. Finger food, lasagne, Chiacchiere e tanta musica in tema carnevalesco mixata dal dj Checco Te. ■

smart

open your mind.

LA RESPONSABILITÀ CE LA PRENDIAMO NOI.

(QUELLA CIVILE).

2.500 €* DI CONTRIBUTO ASSICURAZIONE.

>> smart, da 45 € al mese.

Anche per neopatentati.

23 RATE DA 45 €** | ANTICIPO 2.500 € | MAXI RATA FINALE 7.130 € | TAN FISSO 6,40% | TAEG 9,81%

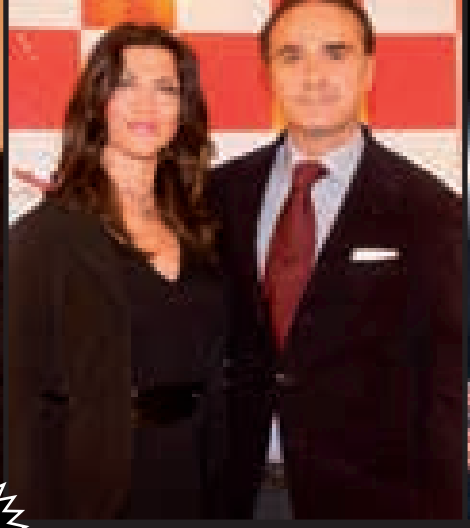
*Il valore indicato di 2.500 € è il contributo smart riservato dal gruppo di lettura.

**Esempio finanziamento per smart forfour 71 kW twin d. Prezzo chiavi in mano € 14.130 (IVA, Messa su strada e contributo smart di € 2.500 inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato € 11.630, importo totale dovuto dal consumatore € 9.567 € (esclusi spese esclusive). 23 rate da 45 € cadauna (esclusi spese esclusive). 200 €, importo di bollo 16 € e spese incasso SDD 3,50 €. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida su tutte le gamme smart, per ordini pervenuti entro il 31/12/2014, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo conguaglio di eventuali accessori aftermarket e maggiori oneri su smart.com. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie smart e sul sito internet della società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vettura raffigurata è uno smart fortwo cabrio con motore opzionale. Consumi ciclo combinato (litri/km): 4,1 (71 MJ/litro) e 4,2 (98 MJ/litro) (valori). Emissioni CO2 (g/km): 114 (71 MJ/litro) e 99 (98 MJ/litro) (valori).

Messaggio Pubblicitario

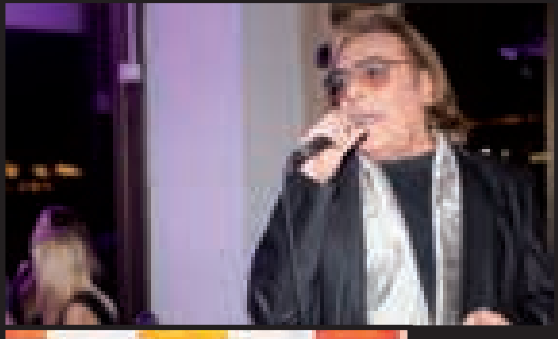
Minimax S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita smart

Napoli, Via Alessandro Volta 22, tel. 081 2669611 – Caserta, S.S. Appia località Ponteselice, tel. 0823 210531 / 0823 447087
Mercogliano (AV), Via Nazionale Torrette 336, tel. 0825 685359 – Torrecuso (BN), Contrada Torrepalazzo, tel. 0824 876378
Salerno, Via San Leonardo 153, tel. 089 386572 – www.smartnapoli.it

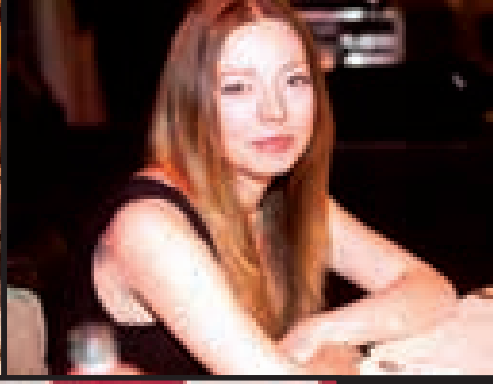
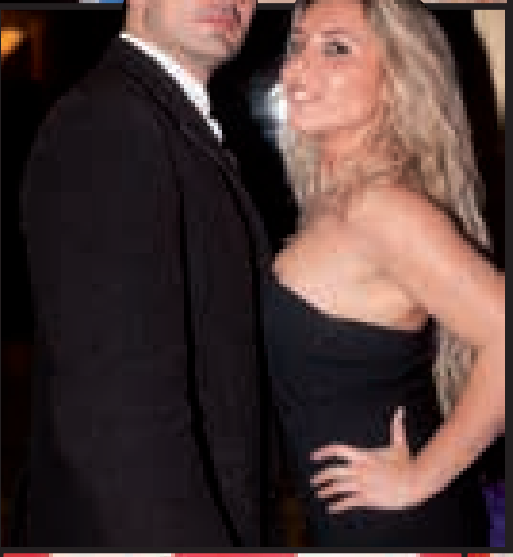


i'M party

The Parker night show

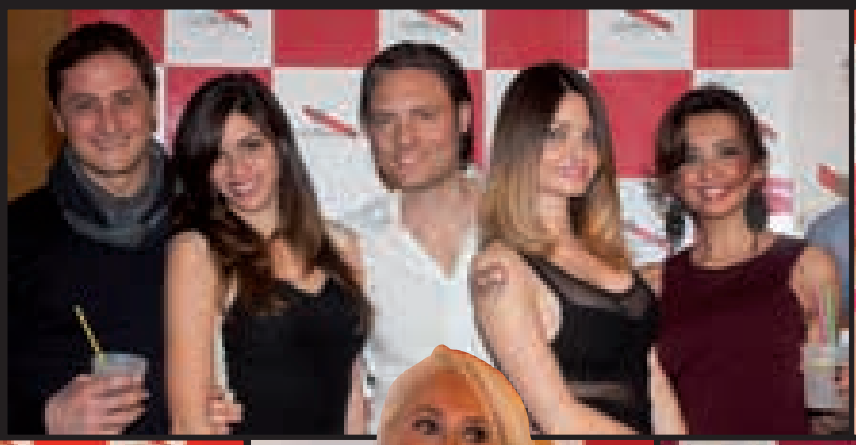


Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

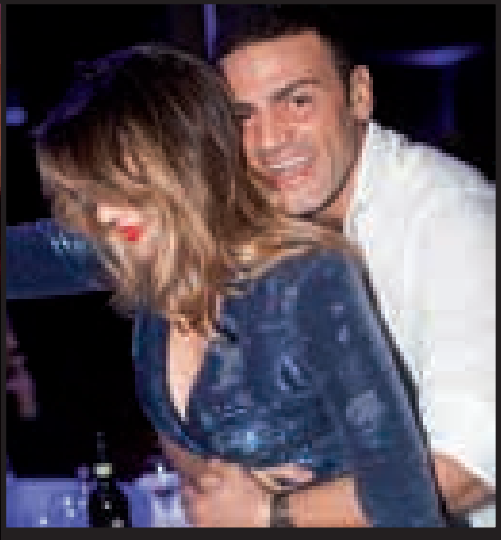



Si è svolta a Napoli una delle più belle feste dell'anno, "The Parker night show" nelle sale del Grand Hotel Royal Continental. L'evento organizzato da Vicky Parker, si è aperto con un aperitivo sponsorizzato da Chamapgne GH MUMM ed un'esposizione d'arte contemporanea curata dalla Galleria Dayala6; poi una cena a base di pesce per i 400 invitati giunti da tutta Italia e, per finire, uno show mozzafiato di burlesque coreografato da Letizia Improta. Music selector il

→



bravissimo Dario Guida, che ha spaziato da Patty Pravo a Califano, fino alla music dance che ha coinvolto tutti gli ospiti, tra i quali anche la special guest Leopoldo Mastelloni. ■



UN MONDO
IN CUI HAI PIÙ
TEMPO PER TE È
POSSIBILE.
BANCO DI NAPOLI
Siamo aperti la sera fino alle 20 e anche il sabato mattina.
Il tuo tempo è prezioso. Per questo noi del Gruppo Intesa Sanpaolo abbiamo deciso di offrirtene di più,
estendendo in 500 Filiali i nostri orari di apertura. Scopri le Filiali del Banco di Napoli
che adottano il nuovo orario. Così puoi venire a trovarci quando ti fa comodo: dal lunedì al venerdì fino alle 20,
e il sabato mattina per i servizi di consulenza. Perché lavoriamo ogni giorno per offrirti nuove possibilità.
Per conoscere il dettaglio delle operazioni effettuabili nei nuovi orari chiedi in Filiale,
telefona al Numero Verde 800.303.306 o vai su bancodinapoli.it
Messaggio Pubblicitario.

www.decristofaroshoes.com

DECRISTOFARO
scarpe fatte a mano

La vita è un viaggio che cambia in corsa.

Nuova GLA. Scoprila su gla.mercedes-benz.it.

A.M.B. S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Agnano (NA), Via Antoniana 28, tel. 081.6100418.21/22/45
Cardito (NA), Via E. Fermi ang. S.S. Sannitica, tel. 081.8900136.35/36/37
amb.mercedes-benz.it

SELEZIONE AUTO S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Napoli, Via delle Repubbliche Marinare 2, tel. 081.2435121.26/28/58
Caserta, S.S. Appia loc. Ponteselice, tel. 0823.210531
selezioneauto.mercedes-benz.it